



COMUNE di VILLE D'ANAUNIA
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA
AL DUP 2026 – 2028

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
(Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del
27/11/2025)

Il Sindaco
Pallaver Fausto

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott. Albanese Claudio

Il Segretario
Comunale
Dott.ssa Lisa Luchini

NOTA INTEGRATIVA AL DUP 2026 – 2028

PREMESSA

A decorrere dal 2015 è divenuta pienamente operativa, dopo un triennio di sperimentazione (2012-2014), la riforma dei sistemi contabili degli enti territoriali introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successivamente adeguata, anche sulla base degli esiti della sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'avvio del nuovo modello contabile è stato graduale: nel 2015 gli enti non sperimentatori hanno adeguato la gestione finanziaria ai nuovi principi dell'armonizzazione, applicando la competenza finanziaria potenziata a tutte le operazioni di gestione. In tale fase transitoria sono rimasti in vigore, con valore autorizzatorio, i tradizionali schemi di bilancio di cui al D.P.R. 194/1996, affiancati – a fini esclusivamente conoscitivi – dagli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a regime per tutti gli enti locali, con l'abbandono definitivo degli schemi previgenti e l'adozione integrale della nuova struttura del bilancio armonizzato.

Per i Comuni trentini, tuttavia, l'applicazione del nuovo sistema contabile è stata differita di un anno in base alla L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, la quale – in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale – ha stabilito che gli enti locali della Provincia di Trento adottino le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 con decorrenza posticipata.

Conseguentemente, in forza dell'art. 49 della L.P. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, gli enti trentini hanno continuato ad utilizzare per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio approvati con D.P.G.R. 1/L/2000, con valore autorizzatorio, allegando gli schemi armonizzati a valenza conoscitiva previsti dall'art. 16 del D.Lgs. 118/2011.

Principali innovazioni introdotte dal sistema contabile armonizzato

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso profondamente sia sulla programmazione, sia sulla gestione finanziaria, introducendo numerosi elementi di novità, tra cui:

il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone funzioni e contenuti;

schemi di bilancio coerenti con quelli delle amministrazioni statali, con diversa articolazione delle entrate e delle spese;

la reintroduzione della previsione di cassa nel primo esercizio del bilancio di previsione;

una disciplina rinnovata delle variazioni di bilancio, con ridefinizione delle competenze e l'introduzione delle variazioni compensative;

l'applicazione dei nuovi principi contabili, tra cui il principio della competenza finanziaria potenziata;

l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

l'adozione del piano dei conti integrato, sia finanziario che economico-patrimoniale;

una struttura del bilancio più sintetica, con innalzamento del livello dell'unità di voto.

Dal 2016 ad oggi, il quadro normativo è stato ulteriormente aggiornato mediante numerosi decreti correttivi emanati anche a seguito dei lavori della Commissione Arconet. Tali interventi hanno progressivamente affinato i principi contabili e gli schemi di bilancio, richiedendo continui adeguamenti interpretativi e informatici.

Particolare rilievo ha assunto anche l'aggiornamento della disciplina dei vincoli di finanza pubblica, ridefinita dalla L. 164/2016 al fine di rendere coerente il pareggio di bilancio costituzionale con la contabilità armonizzata.

Classificazione delle entrate e delle spese

Con la riforma, le entrate sono articolate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, superando la precedente struttura per funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione finanziaria dell'ente. È redatto su base triennale e le previsioni del primo esercizio costituiscono il bilancio annuale autorizzatorio.

Esso assolve funzioni:

politico-amministrative, quali guida della gestione e controllo dell'azione dell'organo esecutivo;

di programmazione finanziaria, supportando le decisioni politiche, economiche e sociali;

autorizzatorie, destinando preventivamente le risorse ai programmi da realizzare;

di garanzia degli equilibri, assicurando la copertura delle spese correnti e degli investimenti nel tempo;

informative, a favore sia degli utilizzatori interni sia dei soggetti esterni che si interfacciano con l'ente.

Data la sinteticità della struttura armonizzata, il bilancio è integrato da tabelle e prospetti riepilogativi che ne arricchiscono i contenuti informativi.

La nota integrativa completa il quadro contabile, illustrando i dati, integrando le informazioni non desumibili dagli schemi e motivando le scelte di programmazione.

Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio

La Giunta Comunale predispone lo schema di bilancio, il DUP e gli allegati, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione comunale.

Il DUP rappresenta il documento presupposto di tutta la programmazione, garantendo coerenza e coordinamento tra le diverse fasi.

Si articola in:

- Sezione Strategica (SeS), con orizzonte di lungo periodo;
- Sezione Operativa (SeO), che dettaglia gli obiettivi annuali e triennali.

Il bilancio di previsione è predisposto nel rispetto dei principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, volti a garantire trasparenza, uniformità e qualità dell'informazione contabile.

Tali principi – tra cui annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, prudenza, coerenza, comparabilità e competenza finanziaria potenziata – costituiscono la base imprescindibile per la corretta elaborazione dei documenti del sistema di bilancio.

Pubblicità dei documenti contabili

Ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e del punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, il rendiconto e il bilancio di previsione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione

Trasparente – Bilanci”, al seguente indirizzo:

<http://www.comune.villedanaunia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026 - 2028 presenta i seguenti totali a pareggio:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.300.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		480.261,25	236.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.499.555,28	1.369.700,00	1.449.700,00	1.449.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.947.533,57	6.152.574,08	5.960.474,83	5.960.554,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.850.774,56	2.731.221,27	2.582.871,27	2.582.951,27	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.966.293,65	2.024.030,00	2.019.030,00	2.019.030,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.603.956,49	2.494.858,98	102.000,00	102.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.538.343,08	2.856.370,98	338.000,00	102.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	236.000,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.920.579,98	8.619.810,25	6.153.601,27	6.153.681,27	Totale spese finali	17.485.876,65	9.008.945,06	6.298.474,83	6.062.554,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.126,44	91.126,44	91.126,44	91.126,44
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.346.694,67	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.288.600,08	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
Totale Titoli	24.467.274,65	12.913.810,25	10.447.601,27	10.447.681,27	Totale Titoli	22.065.603,17	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.767.274,65	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.065.603,17	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27
Fondo di cassa finale presunto	3.701.671,48								

Manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare per il pareggio del Bilancio di Previsione 2026–2028

Il pareggio del bilancio di previsione 2026–2028, a legislazione vigente, è conseguito attraverso una manovra articolata su più profili: tariffario, tributario, di contenimento della spesa corrente, di programmazione del personale e di gestione delle entrate straordinarie. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2026 è stato firmato in data 24 novembre 2025 quando i documenti riferiti all'iter di bilancio erano già stati redatti.

1) Politica tariffaria e tributaria

Nell'attuale contesto economico, l'Amministrazione conferma l'obiettivo generale di contenimento della pressione fiscale, mantenendo invariate le aliquote e le agevolazioni IMIS, senza introdurre nuovi tributi e senza attivare il tributo di scopo.

Rimangono confermate le agevolazioni per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione della registrazione del contratto.

Le tariffe dei servizi acquedotto e fognatura sono state aggiornate sulla base delle previsioni dell'esercizio 2026 e delle relative delibere tariffarie allegate al bilancio.

2) Politica della spesa e valutazioni sulle entrate correnti

L'Amministrazione ha proseguito nell'attività di controllo della spesa corrente, alla luce dei vincoli normativi vigenti e dell'incremento dei costi generali, in particolare per energia, riscaldamento e servizi tecnologici.

Le spese di gestione sono tuttora influenzate dal rialzo generalizzato dei prezzi registrato nel biennio 2022–2023, non completamente rientrato, e dall'aumento delle spese obbligatorie in ambito digitale e informatico. Sono inoltre pervenute richieste da parte dei servizi comunali per maggiori spese per servizi in convenzione a seguito degli aumenti contrattuali che hanno interessato i comparti delle cooperative. Le spese riferite ai costi energetici durante il 2025 hanno subito un aumento durante la primavera che ha comportato un adeguamento nelle previsioni e di cui si è tenuto conto in misura prudenziale nella redazione del bilancio 2026 - 2028.

Tali dinamiche richiederanno un monitoraggio costante nel corso del triennio.

In generale tutte le spese per beni e servizi hanno risentito della spirale inflazionistica che si è ribaltata sulle richieste dei responsabili dei servizi per dare attuazione alle attività previste.

Entrate da risorse forestali

Le entrate da legname, già fortemente ridotte dopo l'evento "Vaia" (2018) e, successivamente, dal subentro dell'Asuc di Tuenno nella gestione dei beni civici, rimangono marginali.

Per il triennio 2026–2028 la previsione è confermata in misura contenuta, riferita quasi esclusivamente alle superfici dell'ex Comune di Tassullo.

Entrate da produzione di energia elettrica

Le previsioni per gli impianti di Santa Emerenziana e Rio Paglia sono calibrate sulla media degli esercizi precedenti, tenendo conto della variabilità idrologica registrata negli ultimi anni.

Sovraccanone BIM

Le risorse del Piano 2021–2025 sono state integralmente considerate fino al 2025.

Il quinquennio 2026–2030 è attualmente in fase di definizione da parte del Consorzio BIM; pertanto le

relative entrate non sono state iscritte nel bilancio 2026–2028.
Nel bilancio sono invece state iscritte quote non utilizzate degli esercizi precedenti.

Contributo regionale per la fusione

Continua l'assegnazione del contributo di fusione, di cui il 50% è vincolato a spese di investimento ai sensi dell'art. 10 L.R. 28/2015.

Spese in conto capitale

Gli interventi programmati sono finanziati mediante risorse già assegnate e pienamente disponibili; i relativi cronoprogrammi saranno aggiornati in sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche.

3) Spesa di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026–2028 è contenuta nel PIAO, che sarà adottato entro il 31 gennaio.

Nel triennio è prevista la:

assunzione di un Collaboratore bibliotecario;

sostituzione di un operaio comunale prossimo al pensionamento;

copertura delle posizioni vacanti nei limiti consentiti dalla normativa;

prosecuzione della gestione associata del servizio di vigilanza boschiva, secondo l'attuale convenzione che distingue gli ambiti amministrativi di Ville d'Anaunia e Denno.

La spesa di personale iscritta in bilancio deriva direttamente dalla programmazione del fabbisogno.

4) Entrate straordinarie – Permessi di costruire e altri proventi edilizi

L'entrata derivante da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), condoni e sanatorie non è al momento prevista nel bilancio 2026–2028, in considerazione della marcata riduzione registrata negli ultimi esercizi e dell'assenza di elementi che facciano prevedere una ripresa significativa nel breve periodo. Eventuali introiti saranno valorizzati solo al momento della loro effettiva riscossione.

5) Politica di indebitamento

Il Comune di Ville d'Anaunia non presenta indebitamento residuo alla data del 31 dicembre 2025, avendo completamente estinto i mutui degli ex Comuni confluiti nell'ente con data 31 dicembre 2024.

Permane a bilancio la quota di restituzione a favore della Provincia autonoma di Trento.

L'estinzione dei mutui effettuata nel 2015 è stata finanziata da un'anticipazione provinciale pari a € 1.366.896,93, configurata come debito da restituire.

La restituzione avviene mediante rate annuali di € 91.126,44 trattenute dal Fondo investimenti ex FIM per 15 anni, con scadenza nel 2032.

La Provincia, dal 2023, trasferisce nel fondo Ex Fim esclusivamente l'importo destinato alla restituzione della quota mutui; i trasferimenti aggiuntivi una tantum relativi agli esercizi 2023 e 2024 non sono più riproposti per gli esercizi successivi. In sede di protocollo d'intesa integrativo per il 2025 firmato il 14 07 2025 ha assegnato una quota aggiuntiva pari a quella prevista in sede di previsione per l'esercizio 2024, al

fine di riassegnare ai comuni una parte delle risorse ridotte fin dal protocollo per l'esercizio 2023 dd 29 novembre 2022.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026 - 2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		118.749,25	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.124.951,27	6.051.601,27	6.051.681,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.152.574,08	5.960.474,83	5.960.554,83
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			54.547,61	54.547,61	54.547,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		91.126,44	91.126,44	91.126,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		361.512,00	236.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.494.858,98	102.000,00	102.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.856.370,98	338.000,00	102.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>236.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Penult. Consuntivo 2023	Ult. Consuntivo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.454.518,42	1.392.270,03	1.379.892,30	1.369.700,00	1.449.700,00	1.449.700,00
Totale complessivo	1.454.518,42	1.392.270,03	1.379.892,30	1.369.700,00	1.449.700,00	1.449.700,00

Entrate tributarie – Titolo 1

Le entrate tributarie di parte corrente (Titolo 1), sulla base dei prospetti allegati al bilancio di previsione 2026–2028 e dei dati desunti dagli anni precedenti, si confermano quale componente strutturale e tendenzialmente stabile delle risorse correnti dell’ente.

La composizione del Titolo 1 risulta caratterizzata in via prevalente dalla fiscalità immobiliare (IM.I.S.), affiancata dai tributi e prelievi minori (altri tributi propri dell’ente), in coerenza con l’impianto normativo provinciale e con le deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dal Comune.

In coerenza con l’impostazione prudenziale della manovra finanziaria:

Per l’anno 2026 non sono state introdotte nuove imposte o maggiorazioni di aliquota rispetto al quadro già vigente;

la disciplina IMIS è confermata, senza variazioni di aliquote e detrazioni rispetto agli anni precedenti, con l’obiettivo di garantire certezza del prelievo e continuità per i contribuenti;

viene mantenuto l’assetto delle agevolazioni già in essere, in particolare per l’abitazione principale e per le fattispecie agevolate previste dalla normativa provinciale e dai regolamenti comunali.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'andamento storico desumibile dai rendiconti recenti evidenzia un gettito complessivo di Titolo 1 tendenzialmente stabile, con oscillazioni contenute e riconducibili principalmente a variazioni della base imponibile immobiliare, alle dinamiche del mercato edilizio e ai conguagli e recuperi di annualità pregresse.

In sede previsionale, le entrate tributarie sono state determinate secondo criteri di realismo e prudenza.

Le previsioni di Titolo 1 risultano quindi in linea con l'andamento storico recente e coerenti con gli indirizzi già illustrati nella manovra:

- mantenimento della pressione fiscale entro livelli invariati;
- assenza di nuovi tributi;
- utilizzo delle leve tributarie principalmente in chiave di stabilità e non di espansione del prelievo.

In questo quadro, le entrate tributarie del Titolo 1 continuano a rappresentare una fonte di finanziamento strutturale e tendenzialmente certa per la copertura della spesa corrente e per il mantenimento dei livelli essenziali dei servizi, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli equilibri di parte corrente nel triennio 2026–2028.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. ANNO 2026

A partire dal 01.01.2015, la Provincia Autonoma di Trento, con propria legge 30 dicembre 2014, n. 14, ha istituito l'imposta immobiliare semplice – IM.I.S., tributo che trova applicazione in tutti i comuni trentini. Sono stati soppressi i tributi l'IMU e la TASI (art. 12 L.P. 14/2014). Nel corso degli anni la normativa ha subito diverse modifiche.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale anno 2026 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S già in vigore dal 2018 al 2025 estendendo anche al 2026 le stesse agevolazioni e misure di sostegno.

Al momento non è stata ancora promulgata la legge relativa al Bilancio di Previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026 - 2028.

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, ad imposizione annuale e calcolato su base mensile.

Presupposto d'imposta: il presupposto d'imposta è il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché gli immobili oggetto di un contratto di leasing da parte del locatario. Tutti gli immobili e le aree edificabili, sono soggetti ad IM.I.S., ad eccezione di quelli espressamente esentati dalla legge.

LA BASE DI CALCOLO: il valore su cui calcolare il tributo. Per i fabbricati, la base imponibile è data dalla rendita catastale, moltiplicata per dei coefficienti che variano a seconda della categoria catastale, mentre per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore in commercio del terreno, al 1° gennaio dell'anno d'imposta. La L.P. 14/2014 prevede che il Comune per limitare l'insorgenza del contenzioso con il contribuente, deve determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili. Il Comune di Ville d'Anaunia ha provveduto all'adempimento previsto dalla norma, con deliberazione del Commissario straordinario n. 262 del 26.04.2016, e con deliberazione della Giunta comunale n. 17 di data 09.02.2021, così come modificata dalla deliberazione n. 19 del 10.02.2022, fissando i valori per le varie tipologie di aree edificabili, differenziandole in base alla localizzazione rispetto agli ex Comuni, inoltre ha determinato le percentuali di abbattimento del valore in determinate condizioni, ad esempio nel caso di aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, oppure di elettrodotto o idrogeologico, ecc.

VERSAMENTI: l'IMIS è versata in autoliquidazione dal contribuente in due rate che scadono il 16 giugno e il 16 dicembre di ciascun periodo d'imposta. Ai fini della semplificazione del versamento, la legge provinciale stabilisce che il comune invii ai soggetti passivi un modello precompilato indicante gli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. Inoltre la legge prevede che il comune metta a disposizione dei soggetti passivi, strumenti elettronici utilizzabili on line per il calcolo automatico dell'imposta dovuta. In riferimento alle modalità di versamento, il comune può deliberare l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata che scade il 16 giugno, anche per singoli periodi d'imposta. L'importo minimo di versamento, fissato dalla legge, è di Euro 15,00. Il comune può aumentare tale limite. Il Regolamento di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 133 del 22.03.2016 e ss.mm, ha stabilito che il versamento deve essere eseguito in due rate aventi scadenza il 16/06 e 16/12. Inoltre è stato stabilito quale versamento minimo l'importo di Euro 16,00.-.

ESENZIONI: sono esenti dall'Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.:

- i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 6, comma 3, lettera c);

- gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'articolo 111 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), fermo restando l'articolo 6, comma 3, lettera c), della presente legge;

- a partire dal periodo d'imposta 2024 gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli [articoli 614](#), secondo comma, o [633 del codice penale](#) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale;

- i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;

- gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;

- gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;

- gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;

- gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.IS., tutti gli immobili posseduti dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali e dai loro consorzi, da enti del Servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie a qualsiasi scopo destinati. L'art. 5 della L.P. 22/2021 sopraccitata, modificando il comma 2 dell'art. 7 relativo alle esclusioni, ha cancellato l'esclusione per gli immobili posseduti dagli enti strumentali della Regione, Provincia e Comuni.

ABITAZIONE PRINCIPALE: la legge provinciale stabilisce che per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Inoltre in relazione alla propria potestà regolamentare, il comune può assimilare, all'abitazione principale, altre fattispecie che saranno elencate in seguito nella parte relativa all'autonomia impositiva comunale.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2026, come per gli anni precedenti, la fattispecie dell'abitazione principale, delle

pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 – A8 e A9 è esente.

DETRAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE, se di categoria A1 – A8 e A9: dall'imposta calcolata si detrae un importo, che è stato fissato dalla legge provinciale per ogni singolo comune. Per il Comune di Ville d'Anaunia la detrazione ammonta €. 339,28. Il Comune può aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

RIDUZIONI: in questo caso è la base imponibile che viene decurtata e poi si calcola l'imposta. Per legge sono previste seguenti riduzioni:

- Per i fabbricati con il riconoscimento tavolare di bene storico-culturale (50% della base imponibile);
- Per i fabbricati in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità (50% della base imponibile);

AREE EDIFICABILI: ai fini dell'applicazione dell'IM.I.S., per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Tutte le aree rientranti nella definizione sopra detta, sono soggette a IM.I.S..

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO GRUPPO D: la legge statale 28 dicembre 2015 n. 208, che con il comma 21 - comma 24, dell'art. 1, ha introdotto, a partite dal 1° gennaio 2016, disposizioni in materia di rideterminazione della rendita catastale dei fabbricati a destinazione speciale e in particolare quelli appartenenti al gruppo catastale D ed E. A partire da tale data, la determinazione della rendita è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, escludendo dalla stessa stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la cosiddetta componente "imbullonati". Per effetto di tale norma, la rendita alcuni fabbricati esistenti nel Comune di Ville d'Anaunia, accatastati nel gruppo D, è diminuita provocando un decremento del gettito IMIS. Decremento che però, sarà compensato, con trasferimenti ad hoc, dalla Provincia Autonoma di Trento. A partire dell'anno d'imposta 2018 la Provincia Autonoma di Trento, per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00 ha diminuito l'aliquota IMIS, portandola al 5,5‰.

Le aliquote standard per i fabbricati di tipo produttivo del gruppo D sono:

- 7,90‰;
- 5,50‰ per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00;
- 8,95‰ per i fabbricati di categoria D5 (banche ed assicurazioni).

Il Comune di Ville d'Anaunia per l'anno 2017 aveva abbassato aliquota prevista per questa fattispecie ad eccezione che del gruppo D5, portandola al 7,40‰. Le aliquote sopra riportate del 7,90‰ e 5,50‰, sono oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato protocollo, i Comuni sono chiamati ad impegnarsi a non aumentare l'aliquota dei fabbricati produttivi gruppo D, come sopra definiti, anche se come previsto dalla Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni, avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10‰.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO CATEGORIA C1 – C3 – A10 – D2: per il periodo di imposta 2016 – 2026, l'aliquota base fissata per tali categorie è del 5,50‰. Anche questa aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Anche i protocolli d'intesa per gli anni successivi hanno riconfermato il tutto. In attuazione del citato impegno, i Comuni sono chiamati a non incrementare le aliquote concordate, anche se (come già detto sopra) secondo la Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10‰.

IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA: sono quei fabbricati individuati nella

categoria D10 o in altre categorie ma con l'annotazione catastale di ruralità strumentale. La legge provinciale riconosce a questi, per gli anni dal 2016 al 2026, una deduzione della rendita catastale pari ad Euro 1.500,00 per ogni immobile, deduzione aumentata rispetto al 2015 che era di Euro 1.000,00. Inoltre a partire dall'anno 2018, è stata introdotta l'esenzione per tutti i fabbricati rurali, aventi una rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00.-. Anche in questo caso i Comuni non sono obbligati a recepire tale norma, però sempre in base ai Protocolli d'Intesa di cui sopra, gli Enti sono chiamati a rispettare le aliquote standard stabilite dal protocollo. Con l'introduzione di tale agevolazione (esenzione dall'imposta per gli immobili con rendita catastale inferiore ad €. 25.000,00) si è ridotto il numero di immobili soggetti all'Imposta immobiliare semplice: infatti ora il tributo è di fatto versato soltanto dalle cooperative agricole. Questa nuova agevolazione ha comportato un mancato gettito che per l'anno 2026 ammonta ad Euro 6.086,00.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI STANDARD:

La normativa provinciale in materia di Imposta immobiliare semplice, ha definito dettagliatamente il concetto di "immobile", individuato molteplici tipologie. Questo permette una articolazione delle aliquote molto più ampia rispetto ai previgenti tributi locali immobiliari, consentendo la differenziazione delle aliquote sia per categoria catastale che per fattispecie.

Alla data attuale, dopo un susseguirsi di norme, il quadro delle varie aliquote standard risulta essere:

- a) lo 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
- b) lo 0,55% per i fabbricati inclusi nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
- c) lo 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;
- d) lo 0,00% per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=;
- e) lo 0,79% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D9;
- f) lo 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui al combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è confermata in € 1.500,00=;
- g) lo 0,35% per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) come modificato da ultimo con la deliberazione n. 201 dd. 14 febbraio 2020 della Giunta Provinciale;
- h) lo 0,00% per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale;
- i) lo 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze appartenenti a categorie catastali diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%);
- j) lo 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate.

La normativa provinciale oltre a differenziare la tipologia di fabbricati e stabilire per ciascuna di esse un'aliquota standard, conferisce agli enti locali ampia autonomia impositiva, (rispettando però sempre le fattispecie individuate dalla normativa), dando la possibilità di approvare un sistema di aliquote diversificato e personalizzato alla propria realtà, entro dei valori minimi e massimi (stabiliti dalla norma)

nell'ambito dei quali i Comuni possono modificare le aliquote standard. Il range è particolarmente ampio, fino al punto di consentire l'esenzione (per azzeramento dell'aliquota) dell'imposta anche per singole tipologie di immobili.

Nella tabella sotto stante vengono riportare le aliquote, detrazione e deduzioni, sopra descritte e viene indicato il limite minimo e massimo di manovra da parte dell'ente locale. Le aliquote, le detrazioni e le deduzioni applicabili nel Comune di Ville d'Anaunia sono state fissate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 24.02.2022.

Articolazione delle aliquote IM.I.S. stabilite dal Provincia Autonoma di Trento per L'ANNO 2026

FATTISPECIE	ALiquota MINIMA	ALiquota MASSIMA	ALiquota standard	DETRAZIONI - DEUZIONI	ALiquote 2026 VILLE D'ANAUNA
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 – A8 – A9	0,00‰	3,50‰	3,50‰	DETRAZIONE €. 339,28	3,50‰
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Altri fabbricati	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Aree edificabili	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00‰	13,10‰	7,90‰		7,40‰
Fabbricati delle cat. Catastali A10 e C3	0,00‰	13,10‰	5,50‰		5,50‰
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00‰	2,00‰	0,00‰		0,00‰
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00‰	2,00‰	1,00‰	DEDUZIONE €. 1.500,00	2,00‰
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰		5,50‰
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰		7,40‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰		5,50‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰		7,40‰

L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

Pertanto il Comune ha potestà regolamentare sui seguenti aspetti:

- assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa, qualificata come abitazione principale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso;
- assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare;
- considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale disciplinate dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale);
- stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti stabiliti dall'articolo 5, comma 6, lettera a), per i fabbricati indicati nelle lettere a) e b), in alternativa all'assimilazione ivi prevista;
- per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti indicati dall'articolo 5, comma 6, lettera c), per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o scivvie, cabinovie, comunque denominati, nonché a campeggi, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato;
- stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti indicati dall'articolo 5, comma 6, lettera a), per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo);
- stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti indicati dall'articolo 5, comma 6, lettera a), ed in ogni caso non inferiori alle aliquote fissate ai sensi della lettera e ter), per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della legge n. 431 del 1998, nonché per i fabbricati adibiti ad alloggio per uso turistico di cui all'articolo 37 bis della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (legge provinciale sulla ricettività turistica 2002);
- a partire dal periodo d'imposta 2020, stabilire aliquote ridotte fino allo 0 per cento, per i fabbricati costruiti, posseduti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché rimangono invenduti e in ogni caso non sono locati, concessi in comodato o utilizzati direttamente dall'impresa;
- stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli previsti dall'articolo 9, e differimenti dei termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate nel regolamento;
- prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, fermo restando che il rimborso non può essere stabilito per un importo superiore all'imposta versata in ciascuno dei tre anni precedenti se l'intervenuta inedificabilità delle aree è conseguente ad istanza presentata in tal senso dal soggetto passivo;
- prevedere l'esenzione per le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti;
- stabilire aliquote ridotte, anche fino allo zero per cento, per la fattispecie di cui all'articolo 6,

comma 1, nel caso in cui dalla procedura di cui all'articolo 45, comma 4, della legge provinciale per il governo del territorio 2015, non derivi la modifica della destinazione urbanistica dell'area nel senso della sua inedificabilità;

- a partire dal periodo d'imposta 2024, stabilire aliquote ridotte, anche fino allo zero per cento, per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi, ai sensi della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (legge provinciale sugli usi civici 2005), al comune per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato; il comune stabilisce le aliquote in senso proporzionale, anche per classi, rispetto all'importo del corrispettivo stabilito per la concessione;
- disciplinare gli ambiti demandati da questa legge alla potestà regolamentare del comune.

Inoltre il Comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando comunque i limiti stabiliti dalla legge. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado e
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero.

può stabilire aliquote ridotte, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione. Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. La deliberazione comunale che fissava le aliquote per l'anno 2018, ha introdotto l'aliquota pari al 5,00‰ per tali fattispecie di immobili, aliquota confermata anche nell'anno 2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 24.02.2022.

Nell'articolazione delle aliquote da parte dei Comuni, ferme restando le indicazioni generali in ordine alle modalità di esercizio dell'autonomia impositiva e regolamentare previste in materia di IM.I.S., le nuove norme in vigore dal 2018 trovano immediata applicazione per l'estensione dell'esenzione, ad ulteriori tipologie di Cooperative Sociali (articolo 14 comma 6quater,) e per l'aliquota dello 0,00% applicata automaticamente senza possibilità di decisioni diverse da parte dei Comuni in favore dei fabbricati destinati a "scuola paritaria" ed a quelli concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti nell'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.

Come già sopra esposto, la legge provinciale nel conferire ai Comuni la possibilità di fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi (vedi tabella sopra), che possono arrivare fino all'azzeramento delle aliquote. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, consentendo quindi all'ente scelte autonome e più mirate rispetto alla configurazione del proprio territorio ed alla realtà socio-economica di riferimento.

Il Comune può, per ogni fattispecie, definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-. Tali aliquote sono state oggetto di condivisione strategica tra la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali (anche sotto il profilo della copertura finanziaria del minor gettito, si veda per questo aspetto il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2018), rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato impegno programmatico condiviso, i Comuni sono chiamati quindi a non incrementare le aliquote base previste dalla Legge per le tipologie di fabbricato sopra richiamate.

COSTI A CARICO DEL COMUNE PER INTRODUZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Come già detto prima, la legge provinciale in materia di IMIS, ha dato la facoltà ai Comuni di introdurre delle agevolazioni per alcune fattispecie d'imposta. Il Comune di Ville d'Anaunia, nel proprio Regolamento ha:

- assimilato all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- stabilito un'aliquota agevolata (5 per mille), all'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, quella quale pongono la propria residenza ed il proprio domicilio, in presenza di un contratto di comodato registrato.

Queste agevolazioni hanno comportato un mancato gettito che ammonta ad **Euro: 14.277,00** nel primo caso, mentre nel secondo caso il mancato gettito ammonta ad **Euro: 21.802,00**

COPERTURA FINANZIARIA DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE A PARTIRE DALL'ANNO 2016

La normativa provinciale in materia di Imposta immobiliare semplice è modificata nel corso degli anni e ha introdotto in alcuni casi delle agevolazioni a favore dei contribuenti, come ad esempio l'introduzione dell'esenzione dell'abitazione principale, le aliquote agevolate per i fabbricati produttivi, il decremento di valore dei fabbricati del gruppo D, i cosiddetti imbullonati, in quest'ultimo caso la modificazione deriva da una norma statale, l'esenzione degli immobili strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore ad Euro 25.000,00 ecc., (vedi sopra).

Il mancato gettito derivante dall'introduzione delle agevolazioni di cui sopra, a seguito dell'introduzione di norme provinciali o statali, è stato, nel corso degli anni, compensato da trasferimenti provinciali.

Il mancato gettito derivante da agevolazioni introdotte dai Regolamenti comunali invece risulta essere a carico del Comune.

PREVISIONE DI GETTITO IMIS 2026

Confronto con il gettito IMIS 2025

L'amministrazione comunale ha manifestato la volontà di non modificare, per l'anno 2026, le condizioni relative all'Imposta immobiliare semplice. Pertanto nel seguente prospetto è stato ipotizzato il gettito IMIS 2026 e confrontato con il gettito IMIS 2025. La differenza di gettito è dovuta da variazioni catastali, che possono aver comportato l'accatastamento di nuovi fabbricati o rideterminato le rendite catastali o da variazioni delle condizioni degli immobili quali l'abitazione principale, l'uso gratuito, annotazione di ruralità dei fabbricati, ovvero la trasformazione della fattispecie di abitazione principale in abitazioni a disposizione.

CATEGORIA	DETRAZ. E DEDUZ. 2025	ALIQ. VdA 2025	GETTITO CON ALIQ. 2025	DETRAZ. E DEDUZ. 2026	ALIQ. 2026	PREVISIONE GETTITO CON ALIQ. 2026
Abitazione principale e pertinenze	0‰		0		0‰	0
Abitazione principale e pertinenze A1 – A8 –A9	€ 339,04	3,5‰	€. 1.597,00	€ 339,04	3,5‰	€. 1.597,00
Altre abitazioni		8,95‰	€. 586.064,00		8,95‰	€. 590.445,00.
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti ed affini entro il I° grado con contratto registrato		5,00‰	€. 27.213,00		5,00‰	€. 27.598,00
Fabbricati accessori C2 – C6 -C7		8,95‰	€. 126.199,00		8,95‰	€. 126.814,00
Immobili produttivi cat. C1		5,50‰	€. 25.057,00		5,50‰	€. 25.059,00
Immobili produttivi cat. C3		5,50‰	€. 12.174,00		5,50‰	€. 12.174,00
Immobili produttivi cat. A10		5,50‰	€. 12.525,00		5,50‰	€. 12.525,00
Immobili produttivi cat. D2		5,50‰	€. 10.481,00		5,50‰	€. 10.481,00
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9		7,4‰	€. 0,00		7,4‰	€. 0,00
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00		7,4‰	€. 0,00		7,4‰	€. 0,00
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00		5,50‰	€. 107.893,00		5,50‰	€. 107.879,00
Fabbricati delle cat. catastali D7, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00		7,40‰	€. 38.926,00		7,40‰	€. 38.926,00
Fabbricati delle cat. catastali D7, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00		5,50‰	€. 29.813,00		5,50‰	€. 29.813,00
Fabbricati delle cat. catastali D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00		5,50‰	€. 58.083,00		5,50‰	€. 58.083,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)		8,95‰	€. 28.462,00		8,95‰	€. 28.462,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00		0‰	€. 0,00		0‰	€. 0,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00	€. 1.500,00	2‰	€. 75.939,00	€. 1.500,00	2‰	€. 75.885,00
Gettito IMIS aree edificabili		8,95‰	€. 224.822,00		8,95‰	€. 223.940,00
TOTALE GETTITO			€. 1.365.248			€. 1.369.681

L'importo di Euro 1.353.490,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2025, importo che il Comune di Ville d'Anaunia riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunto verrà riscossa dal Comune di Ville d'Anaunia. Bisogna preventivare circa 4% di mancati versamenti, dovuti principalmente da:

- ai casi di fallimento: per gli immobili che rientrano nel fallimento l'imposta non viene versata annualmente e cioè nell'anno di competenza, ma nel momento in cui avverrà la vendita: solo in questo momento, il curatore fallimentare provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento;

- Ritardati versamenti, i contribuenti regolarizzano il versamento negli anni successivi a quello di competenza;
- Evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Finanziario.

Pertanto, visto anche l'andamento degli anni precedenti, in particolare negli ultimi due anni colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, **in via prudenziale** possiamo prevedere che a titolo di IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE, verrà riscosso un importo pari ad Euro 1.310.000,00.-

Si è rilevato in questi ultimi due anni, per effetto anche dell'attività di accertamento, della Riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni, che contribuenti che in passato non versavano il tributo, hanno provveduto regolarmente al versamento degli importi da loro dovuti, pertanto la percentuale di evasione è leggermente diminuita.

Mentre

PREVISIONI DI GETTITO INSERITE A BILANCIO 2025 - 2027

IM.I.S. Capitolo 3

Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni
€. 1.314.847,35	€. 1.332.612,50	€. 1.310.000,00	€. 1.310.000,00	€. 1.310.000,00	€. 1.310.000,00

IM.I.S. RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI Capitolo 2

Importi che si prevede di incassare direttamente dai contribuenti di IM.I.S riferita agli anni precedenti.

Nel corso degli anni passati si sono avute molte regolarizzazioni del pagamento dell'imposta immobiliare semplice riferita agli anni precedenti.

Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni
€. 33.704,06	57.354,39	€. 19.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi ha svolto e svolge attività di accertamento sui tributi quali l'imposta immobiliare semplice. Per gli altri tributi in vigore negli anni precedenti alla fusione, ad esempio l'imposta comunale sugli immobili, l'imposta municipale propria, il tributo per i servizi indivisibili (TA.S.I.), ecc., l'attività di accertamento è stata completata, ma si stanno ancora riscuotendo ancora le somme per le quali è stata avviata la riscossione coattiva, tramite Trentino Riscossioni Spa, società in house, alla quale è stato affidato l'incarico della riscossione forzata.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento dell'imposta immobiliare semplice - IM.I.S sono iscritti al capitolo 4 e sono stimati in:

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 63.551,00	€. 43.048,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00

Gli importi sopra indicati riguardano solamente l'imposta evasa; le sanzioni e gli interessi, sono accertati in altri capitoli. A partire dall'anno finanziario 2024, sanzioni ed interessi sono accertati secondo il principio di cassa.

ICI Attività di accertamento Capitolo 6

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 250,24	€. 103,23	€. 89,00	0,00	€. 0,00	€. 0,00

Gli importi accertati nell'anno 2023 e 2024 riguardano somme riscalate coattivamente, per le quali non era stato previsto l'accertamento in Bilancio.

I.M.U.P. Attività di accertamento Capitolo 8

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

TASI Attività di accertamento Capitolo 10

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

TARES Attività di accertamento Capitolo 57

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Relativamente a questi ultimi tre tributi, l'attività di accertamento della regolarità dei versamenti, si è conclusa prima dell'anno 2020. Le somme riscalate coattivamente nel corso degli anni sono già state accertate in Bilancio, secondo quanto stabilito dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria degli enti pubblici di cui all'allegato A/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi che vengono versati in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione degli incassi IM.I.S. derivante dall'attività di accertamento è in linea con tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 1° gennaio 2020 è attiva la nuova disciplina della riscossione coattiva prevista dalla legge 160/2019: l'avviso di accertamento emesso dall'ente, decorso il termine dei sessanta giorni dalla notifica dello stesso diventa TITOLO ESECUTIVO, di conseguenza si sono snellite e semplificate le procedure per la riscossione coattiva.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Relazione 2026–2028

Nel quadro delle valutazioni effettuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026–2028, l'Amministrazione ha ritenuto necessario esaminare con attenzione l'andamento prospettico delle risorse correnti, in particolare alla luce delle informazioni finora disponibili in merito ai trasferimenti da parte degli enti sovraordinati.

Il quadro finanziario che si delinea per gli esercizi futuri presenta elementi di incertezza, soprattutto in relazione alla stabilità dei trasferimenti ordinari e alla definizione dei contributi che saranno assegnati a partire dal 2026.

In tale contesto, e in un'ottica di prudenza, si è ritenuto opportuno considerare l'eventuale introduzione dell'addizionale comunale IRPEF come misura di salvaguardia degli equilibri di bilancio per il triennio. Per l'esercizio 2026 l'addizionale non è stata inserita, ritenendo prematuro procedere in assenza di un quadro definitivo delle risorse.

Per gli esercizi 2027 e 2028, invece, l'imposta è stata iscritta in via previsionale, al solo fine di garantire la sostenibilità dei prospetti finanziari pluriennali, in attesa che vengano confermate o ridefinite le misure di finanziamento a livello provinciale e sovracomunale.

L'ipotesi considerata si basa su stime elaborate a partire dai dati reddituali disponibili sul Portale del Federalismo Fiscale e aggiornati alle serie storiche più recenti. Il gettito potenziale è stato pertanto quantificato entro un intervallo prudenziale, tenendo conto delle possibili variazioni del reddito imponibile complessivo dei contribuenti e delle oscillazioni congiunturali che potrebbero manifestarsi nel triennio.

L'ipotesi tecnica formulata prevede:

soglia di esenzione fino a € 20.000,00;

aliquota unica pari allo 0,12% per gli scaglioni imponibili superiori alla soglia.

Tali valori sono stati utilizzati a fini meramente previsionali, in attesa che il quadro delle risorse disponibili per gli esercizi futuri si definisca in modo più puntuale.

Qualora dovessero emergere nuove entrate o incrementi di trasferimenti tali da garantire il mantenimento degli equilibri senza ricorrere a forme aggiuntive di imposizione locale, l'Amministrazione procederà a rivalutare o eventualmente accantonare l'introduzione dell'addizionale comunale.

Gettito iscritto in bilancio

Trend Storico Programmazione Pluriennale

2022 accertamenti	0,00
2023 accertamenti	0,00
2024 previsioni	0,00
2025 previsioni	0,00
2026 previsioni	0,00
2027 previsioni	€ 80.000,00
2028 previsioni	€ 80.000,00

Aliquote applicate (ipotesi previsionali 2027–2028)

Fattispecie imponibile	Aliquota	Soglia di esenzione
Tutte	0,12%	€ 20.000,00

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

I commi da 816 a 847 dell'articolo 1 della L. n. 160/2019 hanno stabilito l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità disciplinato dal capo I del D.L.vo n. 507/1993, del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità ai sensi art. 62 del D.L.vo n. 446/1997, della T.O.S.A.P. (vedi capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (vedi art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale, disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi.

Per quanto riguarda il servizio delle pubbliche affissioni da cui deriva il diritto delle pubbliche affissioni, che è un servizio obbligatorio per i Comuni con più di 3.000 abitanti, a partire dal 1° dicembre 2021, tale servizio diventa facoltà per i Comuni. A partire dal 1° gennaio 2023, visto l'esiguo introito, il Comune di Ville d'Anaunia ha soppresso il servizio di pubblica affissione.

La L. 160/2019 afferma al comma 817 dell'art. 1 che il canone deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito con i tributi e i canoni precedenti. Pertanto il Comune di Ville d'Anaunia ha adottato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.02.2021, n. 4 il Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. A seguito delle modifiche introdotte dalla Provincia autonoma di Trento, con la deliberazione n. 443 di data 19.03.2021, avente per oggetto: "Criteri e modalità da applicare alle procedure di rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 76, comma 1 bis della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (legge provinciale sul commercio) ed indicazioni per il coordinamento fra il canone di posteggio istituito ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera f) della legge provinciale sul commercio ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche istituito ai sensi dell'articolo 1, dal comma 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.", si è dovuto procedere, con delibera del Consiglio comunale n. 14 di data 26.04.2021, con una modifica al Regolamento comunale introducendo il cosiddetto canone mercatale.

Sulla base degli incassi a titolo di Imposta comunale sulla Pubblicità e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sono state determinate le tariffe relative all'occupazione di suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e occupazione delle aree mercatali per l'anno 2021. Tali tariffe valgono, se non modificate anche per gli anni successivi.

L'art. 10 ter del D.L. 21.03.2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), come inserito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, pubblicata in GU n. 117 del 20 maggio 2022, ha dato facoltà ai comuni di prevedere la riduzione o l'esenzione dal pagamento del canone unico per le attività di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e cioè:

- a) esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi simili);
- b) esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili);
- c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi simili;
- d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Pertanto il Consiglio comunale con deliberazione n. 43 di data 28.07.2022 ha ridotto, ai sensi dell'art. 10 ter del D.L. 21.03.2022, n. 21, le tariffe per le fattispecie di cui sopra, tariffe che si sono protratte anche per gli anni successivi. Nell'anno 2023 il Consiglio comunale è intervenuto riportando alla misura

iniziale tariffe relative al canone mercatale.

A partire dall'anno 2021 gli incassi relativi del canone patrimoniale sia per l'occupazione di suolo pubblico che per l'esposizione pubblicitari che il canone mercatale sono stati imputati al capitolo 476/1.

Il gettito presunto del Canone patrimoniale di concessione è previsto nei seguenti importi:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	accertamenti	accertamenti	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni Cap. 20						
diritti sulle pubbliche affissioni cap. 90	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Cap. 476	-	-	-	-	-	-
Canone Patrimoniale Unico dal 2021 Cap. 476/1	€. 26.027,08	€. 28.308,51	€. 26.466,28	€. 26.232,00	€. 26.232,00	€. 26.232,00
TOTALE Entrate correnti riferite al Canone unico patrimoniale	€. 26,027,08	€. 28.308,51	€. 26.466,28	€. 26.232,00	€. 26.232,00	€. 26.232,00

RECUPERO EVASIONE CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

L'ufficio tributi ha svolto e svolge attività di accertamento e liquidazione sull'imposta comunale sulla pubblicità e sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale. Vengono emessi per entrambe le entrate avviso di accertamento esecutivo che se non riscosse si provvederà poi alla riscossione coattiva, tramite Trentino Riscossioni Spa, società in house, alla quale è stato affidato l'incarico della riscossione forzata.

Imposta comunale sulla pubblicità da attività di liquidazione ed accertamento anni precedenti Capitolo 21

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità, si è conclusa l'attività di accertamento riferita agli anni precedenti.

Attività di controllo e repressione di irregolarità in materia di canone unico patrimoniale a carico delle famiglie - Capitolo 476/2

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Attività di controllo e repressione di irregolarità in materia di canone unico patrimoniale a carico delle imprese - Capitolo 476/3

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 146,56	€. 415,03	€. 400,00	€. 400,00	€. 400,00	€. 400,00

Attività di controllo e repressione di irregolarità in materia di canone unico patrimoniale a carico delle Istituzioni sociali private - Capitolo 476/4

Esercizio 2023 Accertamenti	Esercizio 2024 Accertamenti	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni	Esercizio 2027 Previsioni	Esercizio 2028 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, adottato dalla Comunità della Val di Non, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7 di data 26.04.2023 Comune ha individuato le fattispecie di agevolazione ed esenzioni per le utenze del Servizio raccolta rifiuti, i cui oneri rimangono a carico del bilancio comunale.

Anche per l'anno d'imposta 2026 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni). Il Comune si sostituisce al pagamento del corrispettivo della Tariffa rifiuti, nella misura pari al 60% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato.

Oltre all'agevolazione di cui sopra, è stato previsto a favore delle famiglie residenti con presenza nel nucleo familiare di bambini di età inferiore ai 18 mesi, un contributo a sostegno del pagamento della tariffa per la raccolta dei rifiuti. Il contributo può essere concesso per l'acquisto di pannolini lavabili, oppure a sostegno del pagamento delle fatture relative al Servizio per la raccolta dei rifiuti. A partire dall'anno 2024 è stata modificata la modalità di concessione. L'incentivo infatti viene corrisposto direttamente alle famiglie al momento della nascita e non più al compimento del diciottesimo mese di età come era previsto per gli anni precedenti.

Le agevolazioni previste necessitano dei seguenti stanziamenti:

Descrizione	Impegno 2023	Impegno 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Agevolazione della Tariffa di igiene ambientale (parte variabile) a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto colpito da grave malattia o handicap (cap. 2131)	€. 6.031,67	€. 6.000,00	€. 6.000,00	€. 6.000,00	€. 6.000,00	€. 6.000,00
Trasferimento alle famiglie residenti con presenza nel nucleo di bambini di età inferiore ai 18 mesi (cap. 1933)	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00

CONTRIBUTO DI SCOPO

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo [1, comma 145](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che “nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.”

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

		Ult.Consunti vo - 2024	Def.Precede nte - 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	14.573,11	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00
2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.230,00	4.469,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.428.762,73	2.633.750,90	2.490.585,35	2.372.235,35	2.372.315,35
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	23.292,86	28.462,72	29.000,00	29.000,00	29.000,00
2.01.01.02.006	Trasferimenti correnti da Comunità Montane	5.000,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00
2.01.01.02.009	Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.018	Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00	153.911,92	153.911,92	123.911,92	123.911,92
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	23.411,38	28.104,99	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Totale complessivo		2.496.270,08	2.877.923,53	2.731.221,27	2.582.871,27	2.582.951,27

Si riporta il quadro del dettaglio dei trasferimenti correnti destinati al finanziamento della parte corrente del bilancio:

Dettaglio trasferimenti correnti

	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - FONDO EX ART. 12 COMMA 2 D.L. 193/2016 QUOTA RIFERITA ALLE PRESENZE RILEVATE NEL 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - FONDO EX ART. 12 COMMA 2 D.L. 193/2016 QUOTA RIFERITA ALLE PRESENZE RILEVATE NEL 2017	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI 2022 DL 21 GIUGNO 2022 N. 73 ART 39 - RISTORI SPECIFICI DI SPESA (COVID 19 CERT. ESERCIZIO 2022)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI: ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM NAZIONALI ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - VEDASI CAPITOLI 215 379 E 438 DELL USCITA	14.573,11	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
CONTRIBUTO EROGATO DALLO STATO AI COMUNI CHE ABBIANO COMPLETATO LA MIGRAZIONE AD A.N.P.R. ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DEL GETTITO IRPEF IN BASE AI REDDITI DICHIARATI DA DESTINARSI AD ATTIVITA' SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALL I.S.T.A.T. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALL I.S.T.A.T. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA. CFR CAP S 168	1.230,00	4.469,00	0,00	0,00	0,00
ASSEGNAZIONE RISORSE DELLA PAT PER TRASFERIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE AL SANIFONDS TRENTO	6.054,40	6.650,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.P. 21.3.1977 N. 13 E SUCC. MOD.)	113.079,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE PER FUSIONE DEI COMUNI DI NANTO TASSULLO TUENNO	58.240,00	54.600,00	72.800,00	72.800,00	72.800,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. ABITAZIONE PRINCIPALE	96.036,82	96.036,82	96.036,82	96.036,82	96.036,82
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. IMMOBILI PRODUTTIVI INCLUSI NELLA CATEGORIA D A SEGUITO DELL'ESCLUSIONE DELLA COMPONENTE "IMBULLONATI".	15.667,50	15.667,50	15.667,50	15.667,50	15.667,50
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. PER RIDUZIONE ALIQUOTE CATEGORIA	79.132,88	90.519,67	71.002,67	71.002,67	71.002,67

CATASTALE D1-D7-D8-D10 E
STRUMENTALI ALL ATTIVITA AGRICOLA

FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IMIS FABBRICATI STRUMENTALI PAT E ALTRE FATTISPECIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO ASILO NIDO	278.452,43	330.600,00	287.124,00	287.124,00	287.124,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO QUOTA SERVIZIO PER BIBLIOTECHE	36.759,00	36.446,00	26.446,00	26.446,00	26.446,00
FONDO PEREQUATIVO: CONCESSIONE QUOTA AGGIUNTIVA DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE LETTERE B) B BIS) E) COMMA 4 ARTICOLO 6 DELLA L.P. 15.11.1993 N. 36 - ENTRATA UNA TANTUM	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2016 - 2018 SOTTOSCRITTO IL 1 OTTOBRE 2018	26.684,56	26.684,56	26.684,56	26.684,56	26.684,56
RIMBORSO DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DALLA REGIONE TRENTO ALTO ADIGE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI - VEDASI CAPITOLI 384 DELL USCITA	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

RIMBORSO DELLE MINORI ENTRATE PER ESENZIONE PER LE INSEGNE FINO A 5 METRI QUADRATI E PUBBLICITA EFFETTUATA DAGLI AUTOTRASPORTATORI - LEGGE FINANZIARIA PER L ANNO 2002	3.475,76	3.476,00	3.476,00	3.476,00	3.476,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO INTERCOMUNALE TRA I PAESI DEL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA	1.429,19	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - COPERTURA DEGLI ONERI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE.	4.641,07	6.951,90	6.951,90	6.951,90	6.951,90
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO IN PARTE CORRENTE DELLA QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI - EX. ART. 11 L.P. 36	91.126,44	91.127,00	91.127,00	91.127,00	91.127,00
FONDO PEREQUATIVO: MANCATO GETTITO ADDIZIONALE ALL ACCISA SULL ENERGIA ELETTRICA (Importo lordo - Comprensivo quota interessi da decurtare)	43.955,19	46.583,00	46.583,00	46.583,00	46.583,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO TAGESMUTTER - VEDI CAP. 916/U	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO - ALLOGGI TURISTICI. LP 12 08 2020 N. 8 TRASFERIMENTO PARI AL 50% DEL GETTITO RACCOLTO DAGLI ALLOGGI TURISTICI. DA 2021	2.846,92	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

QUOTA ASSEGNATA CARO ENERGIA PER CONTENIMENTO COSTI ENERGIA - TRASFERIMENTO PAT SU PROPRIA INIZIATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALL INCREMENTO DELL INDENNITA DI CARICA AMMINISTRATORI DALL ESERCIZIO 2023	18.024,00	18.024,00	18.024,00	18.024,00	18.024,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA CONSOLIDATA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021 - ACCORDO DD 19/08/22 E ACCORDO IVC TRIENNIO 22-24 DD. 31/05/2022	64.570,02	64.570,02	64.570,02	64.570,02	64.570,02
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA A REGIME DAL 2024 DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI - ACCORDO DD. 13/02/2023	34.179,38	34.179,38	34.179,38	34.179,38	34.179,38
PAT - FONDO PEREQUATIVO 2023 DI CUI ALL ART. 6 L.P. 36/93 E S.M. E FONDO ATTIVITÀ ISTITUZ 2023 ART. 2 L.P. 7/77: ASSEGNAZIONE AI COMUNI RISORSE CONTRAT RICONOSCIMENTO "UNA TANTUM" 2023	756,04	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO BASE - SOLIDARIETA - ART.13 L.P. 14/2014 - COMPENSIVO VARIAZIONE FONDO PEREQUATIVO BASE e DIFFERENZA SU ACCANTONAMENTO GETTITO CATEGORIA CATASTALE D	749.963,11	762.452,06	762.452,06	762.452,06	762.452,06
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA ANNUA CONSOLIDATA DEGLI ONERI PERSONALE PER PROGRESSIONE ORIZZONTALE RINNOVO CONTRATTUALE E	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE -
PROTOCOLLO INTESA 2018

FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALL ACCORDO STRALCIO RINNOVO CCPL 2022-2024 AREA DIRIGENZIALE E AREA NON DIRIGENZIALE DD. 30/04/2024	121.572,84	114.991,26	114.991,26	114.911,26	114.991,26
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALL ACCORDO RELATIVO AGLI ARRETRATI STIPENDIALI 2022 E 2023 DD. 11/10/2024	121.069,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA SPERIMENTALE LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI TIPO TURISTICO - TOVEL- VEDASI CAPITOLO 2099 DELL USCITA.	23.109,81	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE DELL AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DEL PROGETTO 3.3.E - SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (DA 2024). Cap/U. 2216	11.421,24	8.000,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DELL AZIONE 10 E PER L INTERVENTO 19: INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL OCCUPABILITA (3.3.D)	103.032,22	132.768,00	132.768,00	132.768,00	132.768,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALL ACCORDO 15092025 PER L INCREMENTO DELLA	0,00	21.142,85	8.557,47	8.557,47	8.557,47

CONTRIBUZIONE LABORFONDS A
CARICO ENTE

FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AGLI ACCORDI 09- 2025 IND.POSIZIONE SEGRETARI E 10-2025 SEGR E DIP PER L INCREMENTO RETRIBUTIVO DEC. 01-2025	0,00	90.421,00	89.239,14	89.239,14	89.239,14
FONDO PEREQUATIVO: FONDO PEREQUATIVO 2022 ASSEGNAZIONE RISORSE CONTRATTUALI AGGIUNTIVE TRIENNIO 2019/2021. QUOTA PARTE INTEGRAZIONE DGP 2464 22 12 2022 - ENTRATA "UNA TANTUM"	0,00	34.179,38	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA A COPERTURA DEL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - RIF ALLEGATO 4/2 al D.Lgs. 118/2011 PAR. 5.2 (Vedi cap. 60/410)	0,00	0,00	38.270,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE - VIGILANZA BOSCHIVA DA 2022 (DA 2025 AMBITO A + AMBITO B) CFR CAP U 512	59.426,04	165.510,00	165.510,00	165.510,00	165.510,00
FONDO EMERGENZIALE INTEGRATIVO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA PARTE CORRENTE 2024- PROTOCOLLO D INTESA PER IL 2023 DD. 28/11/2022 DGP 673 2023 e PROTOCOLLO D INTESA PER IL 2024 DD 07/07/2023 DGP 2066 20/10/2023 DGP 1118 DD 7 8 2025	150.335,93	150.335,93	80.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DELL INTERVENTO 19: ACCOMPAGNAMENTO ALL OCCUPABILITA ATTRAVERSO LAVORI	9.345,59	7.958,29	6.748,29	6.748,29	6.748,29

SOCIALMENTE UTILI PROGETTO DI CUSTODIA NELL AMBITO DELLE ATTIVITA CULTURALI (3.3.D)					
COMPARTECIPAZIONE ALTRI COMUNI PER ATTIVITA CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE DI ALTRI COMUNI PER ATTIVITA CULTURALI	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
CONCORSO DA PARTE DEI COMUNI CONVENZIONATI ALLE SPESE DI GESTIONE DELLA CONVENZIONE SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA BOSCHIVA / FORESTALE - DAL 2022	23.292,86	27.962,72	28.500,00	28.500,00	28.500,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON PER I SERVIZI INERENTI LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON QUALE COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE ATTIVITA ESTIVE PER MINORI	5.000,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00
CONCORSO DA PARTE DELLE ASUC CONVENZIONATE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLA CONVENZIONE SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA BOSCHIVA / FORESTALE - DAL 2022	23.411,38	28.104,99	28.500,00	28.500,00	28.500,00
	2.496.270,08	2.877.923,53	2.731.221,27	2.582.871,27	2.582.951,27

COMMENTO AI TRASFERIMENTI CORRENTI – TITOLO 2

Le entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2), sulla base dei dati contenuti nel bilancio di previsione 2026–2028, continuano a rappresentare una componente essenziale e non sostituibile delle risorse correnti dell'ente. L'andamento complessivo riflette un quadro finanziario generale che, anche per gli anni a venire, rimane caratterizzato da elevata incertezza sia a livello nazionale sia a livello provinciale.

Trasferimenti provinciali ordinari e perequativi

I trasferimenti correnti della Provincia autonoma di Trento costituiscono la quota maggioritaria del Titolo 2. Per l'esercizio 2026 si conferma un quadro fortemente condizionato dalla riduzione strutturale delle risorse storicamente riconducibili al cosiddetto ex Fondo investimenti minori (FIM).

Come noto, tale fondo garantiva in passato trasferimenti superiori a 570.000 euro annui, mentre attualmente l'unico importo certo e consolidato rimane la quota trattenuta dalla Provincia per la restituzione dell'anticipazione concessa nel 2015 (euro 91.126,44 annui).

L'assenza dei trasferimenti integrativi che avevano mitigato la contrazione del FIM negli anni 2023 e 2024 rende più complessa la programmazione per il triennio 2026–2028.

Sebbene gli strumenti provinciali di perequazione continuino a sostenere gli enti locali, l'effettivo ammontare delle risorse disponibili dipenderà dalle scelte che verranno adottate a livello provinciale in materia di finanza locale, attualmente oggetto di valutazioni complessive.

Questa situazione, unita al perdurare degli effetti inflattivi sui costi di gestione, limita la capacità dell'ente di programmare con ampio margine di sicurezza e richiede una costante verifica degli equilibri di bilancio.

Consorzio dei Comuni BIM Adige – contributo corrente

Nel bilancio 2026, non essendo, alla data di redazione della presente nota, ancora stato approvato il nuovo Piano 2026–2030 da parte del Consorzio dei Comuni BIM Adige, non è previsto alcun trasferimento ordinario per gli esercizi futuri.

Sono invece stati correttamente iscritti in bilancio le quote non utilizzate derivanti dai contributi del Piano 2021–2025, che potranno essere applicati alla parte corrente secondo le modalità già definite dal Consorzio.

Tali risorse, pur non ripetibili, contribuiscono temporaneamente al mantenimento degli equilibri di parte corrente, ma non possono essere considerate strutturali.

Contributo regionale per la fusione

Il Comune di Ville d'Anaunia beneficia del contributo regionale previsto dalla normativa in materia di fusioni tra Comuni, finalizzato a sostenere gli enti di nuova costituzione nei processi di riorganizzazione amministrativa e nell'integrazione dei servizi.

La Giunta Regionale, attraverso le proprie deliberazioni, assegna annualmente al Comune sia un contributo corrente sia un contributo in conto capitale, erogati mediante specifici capitoli del bilancio regionale. Tali risorse rappresentano un sostegno stabile e strutturale per accompagnare nel tempo gli effetti economici e organizzativi derivanti dalla fusione degli ex Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno. La concessione del contributo è previsto fino all'anno 2035.

Per l'anno 2026 è previsto un contributo di Euro 145.600,00 da destinare alla parte corrente del bilancio per Euro 72.800,00 e Euro 72.800,00 da destinare alla parte investimenti.

Il contributo regionale costituisce quindi un'importante componente di riequilibrio e di incentivo,

assicurando al Comune maggiori margini di programmazione e supportando gli interventi necessari al consolidamento dell'ente unico e allo sviluppo dei servizi rivolti alla comunità.

Altri trasferimenti correnti

Permangono i trasferimenti provinciali destinati alla copertura degli adeguamenti delle indennità degli amministratori locali, introdotti dalla legislazione regionale, nonché altri contributi specifici riferiti a funzioni delegate, servizi sovracomunali o attività obbligatorie regolamentate da norme di settore, nonché i trasferimenti per la copertura degli adeguamenti contrattuali avvenuti alla fine dell'esercizio 2025.

Asilo nido – Contributo PAT

Il servizio di asilo nido continua a rappresentare uno dei servizi a maggior impatto del bilancio comunale. Negli ultimi anni si è registrato un incremento costante del costo bambino/mese, dovuto alla stipulazione del nuovo appalto del servizio avente decorrenza aprile 2024 e all'evoluzione dei costi del personale impiegato.

L'attuale gestione, ha comportato negli ultimi esercizi una serie di riallineamenti economici legati al rinnovo dei contratti collettivi ed adeguamenti salariali del personale educativo e ausiliario. Recentemente la Cooperativa ha richiesto il riconoscimento degli aumenti contrattuali maturati, con effetti diretti sull'importo del nuovo appalto.

Questi elementi hanno generato una crescita della spesa complessiva per il servizio, che si riflette pienamente nel bilancio 2026–2028.

Parallelamente, i trasferimenti provinciali destinati al servizio, che al momento della redazione del presente documento sembrerebbero essere in aumento, non hanno seguito con la stessa intensità l'aumento dei costi effettivi di gestione.

Il contributo provinciale, pertanto, copre solo una parte degli incrementi registrati, lasciando una quota di spesa significativa a carico del bilancio comunale.

La nuova sede dell'asilo nido, è stata progettata secondo le più moderne tecniche di efficienza energetica al fine di un contenimento dei costi di gestione energetici. Di fatto la struttura attualmente in fase di realizzazione avanzata, di cui però non è ancora previsto il periodo di entrata in funzione, potrà ospitare più bambini e pertanto saranno necessarie maggiori disponibilità finanziarie.

Si tratta di oneri futuri che l'ente dovrà programmare con particolare attenzione, poiché incideranno in modo significativo sull'equilibrio della spesa corrente nei prossimi esercizi.

In questa fase, l'amministrazione sta monitorando attentamente la dinamica dei costi e dei finanziamenti provinciali. L'assetto tariffario è confermato invariato per il 2026, ma sarà oggetto di valutazione qualora la sostenibilità economica del servizio dovesse risentire ulteriormente dell'aumento dei costi non compensati dai trasferimenti provinciali.

Nel bilancio di previsione 2026 è stato previsto in base alle informazioni acquisite il trasferimento provinciale pari ad Euro 287.124,00 in aumento di circa € 13.200,00.

Considerazioni generali

L'analisi delle previsioni del bilancio 2026–2028 evidenzia come i trasferimenti correnti continuino a essere indispensabili per l'equilibrio della gestione, ma anche come il loro livello sia più esposto, rispetto

al passato, alle decisioni finanziarie di ambito provinciale.

L'assenza di alcune componenti storiche e la forte dipendenza da misure perequative e compensative rendono opportuno mantenere un approccio prudentiale nella programmazione delle spese, con particolare attenzione alle dinamiche di costo e ai servizi a maggior contenuto energetico e tecnologico.

Nel complesso, il Titolo 2 assume quindi un ruolo determinante non solo per sostenere il funzionamento ordinario dell'ente, ma anche per garantire la stabilità del bilancio in un contesto finanziario esterno ancora in evoluzione.

Di seguito la tabella relativa alle entrate extra tributarie di parte corrente:

			Ult.Consuntivo 2024	Previsione asestata 2025	2026	2027	2028	
Er		Altre entrate da redditi da capitale	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	71.514,00	63.742,50	59.600,00	59.600,00	59.600,00
		Interessi attivi	Altri interessi attivi	101.508,63	56.258,00	44.200,00	39.200,00	39.200,00
		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
			Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.416,71	17.000,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00
			Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	472,96	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Rimborsi e altre entrate correnti	Altre entrate correnti n.a.c.	119.452,17	185.034,89	161.417,00	161.417,00	161.417,00
			Indennizzi di assicurazione	4.050,23	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Rimborsi in entrata	20.537,69	6.559,00	3.902,00	3.902,00	3.902,00
		Vendita di beni e servizi e proventi	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	508.930,19	560.496,35	554.440,00	554.440,00	554.440,00
			Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.149,92	169.080,10	167.656,00	167.656,00	167.656,00
			Vendita di beni	1.094.065,75	1.073.400,39	1.010.015,00	1.010.015,00	1.010.015,00
Totale complessivo			2.110.098,25	2.139.271,23	2.024.030,00	2.019.030,00	2.019.030,00	

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (2026–2028)

Le entrate extratributarie del Titolo 3 rappresentano una componente strutturale e stabile delle risorse correnti dell'ente.

Sulla base del bilancio armonizzato 2026–2028, tali entrate ammontano complessivamente a € 1.707.153,00 annui, mantenendo una sostanziale costanza nel triennio.

Esse comprendono la vendita di beni e di servizi, i canoni e le concessioni, i proventi del patrimonio e una serie di entrate minori di carattere residuale.

Vendita di beni – PF E.3.01.01.01.000

Piano finanziario	2026	2027	2028
E.3.01.01.01.000 – Vendita di beni	1.010.015,00	1.010.015,00	1.010.015,00

Questa categoria aggrega i proventi derivanti:

dalla produzione di energia idroelettrica e fotovoltaica,
dalla vendita di legname e altre entrate legate al patrimonio.

Le previsioni si basano sulle medie storiche, in un quadro di prudenza alla luce della variabilità meteo-idrologica e dei prezzi dell'energia.

Dal 2021 in avanti la vendita di legname è strutturalmente ridotta a seguito del subentro dell'ASUC di Tuenno nella gestione delle superfici boschive più produttive.

2.3 Entrate per servizi connessi alla produzione di energia

Accanto ai proventi classificati come vendita di beni, alcune entrate per servizi tecnici e prestazioni energetiche confluiscono nella vendita di servizi, quali:

- ribaltamenti interni per consumi energetici;
- scambio sul posto e autoconsumo;
- servizi informativi e tecnologici correlati agli impianti.

Queste entrate contribuiscono alla copertura dei costi di gestione e al bilanciamento dei consumi energetici delle strutture comunali.

Di seguito i capitoli maggiormente rilevanti dei proventi per vendita di Energia elettrica:

				Ult. Consumativo 2024	Previsione assestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
3.01.01.01.007	Proventi da energia	442	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RICAVI DELLE VENDITE DELL'ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALLE CENTRALI DI SENGHENIANA	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
		1-2	(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)					
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - TARIFFE INCENTIVANTI DI CUI AL DM 06/07/2012, CENTRALE DI S. EMERENZIANA I - ART. 43	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	CONFERIMENTO FERROID62					
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RICAVI PERTINENTI LA VALORIZZAZIONE DEI "CERTIFICATI GARANZIA D'ORIGINE" S. EMERENZIANA	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		3	(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)					
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - PROVENTI E RICAVI DIVERSI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		4						
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - AFFITTO ALL'AZIENDA INTERCOMUNALE ROTUNDA AL R. S.P.A. DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN VAL DI TOLME (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	80,00	80,00	80,00
		5						
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RICAVI DELLE VENDITE DELL'ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALLA CENTRALE SULLO PAGLIA INFRAZIONE TASSULLO R.D. 6843 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.) (439/1 ante 2026)	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
		443	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RICAVI DELLE VENDITE DELL'ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALLA CENTRALE SQUACQUOTTO INFRAZIONE SANZIONE R.D. 64097 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		444						
		445	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RICAVI DELLE VENDITE DELL'ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALLA CENTRALE SQUACQUOTTO INFRAZIONE NANO T.O. 02392 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 2° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO MINORIO DI NANO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 77944	0,00	0,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 2° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SQUACQUOTTO INFRAZIONE NANO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 74386	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 2° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CASERNA W.F.F. TUENO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 82321	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 4° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CASA GRANDI TUENO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 712540	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 4° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO DIURNO TASSULLO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 672165	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 4° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO BOCCO D'OROM TUENO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 810366	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		446	TARIFFE INCENTIVANTI 4° CONTO ENERGIA PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALESTRA COMUNALE TUENO - NUMERO IDENTIFICATIVO GSE 810238	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO MINORIO DI NANO SP00023547 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	250,00	250,00	250,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SQUACQUOTTO INFRAZIONE NANO SP00035654 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	184,00	184,00	184,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CASERNA W.F.F. TUENO SP00019284 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	150,00	150,00	150,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CASA GRANDI TUENO SP00020824 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO DIURNO TASSULLO SP000290654 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO ALTROVE PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO LA PALESTRA COMUNALE E BOCCO D'OROM TUENO SP00000781 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		447	RICAVI PER FATTURAZIONE SCAMBIO SUL POSTO PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALESTRA COMUNALE TASSULLO SP00007842 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		447						
		447	Proventi da energia Totale	0,00	0,00	359.794,00	359.794,00	359.794,00
			Totale complessivo	0,00	0,00	359.794,00	359.794,00	359.794,00

2.1 Servizio idrico integrato - (Acquedotto – Fognatura – Depurazione)

Dal 2026 il Comune ha introdotto in seguito a modifica normativa una riclassificazione dei piani finanziari del ciclo idrico, con la soppressione dei vecchi capitoli relativi alla gestione del servizio idrico integrato e l'attivazione del nuovo Piano finanziario, che raccoglie l'intera componente tariffaria della fornitura di acqua potabile.

Le entrate del servizio idrico integrato comprendono nel nuovo piano finanziario:

— Acquedotto

Le previsioni fondate sui consumi storici e sugli adeguamenti tariffari approvati dall'Ente.

— Fognatura (civile e produttiva)

Gettito stabile, commisurato ai consumi idrici.

Valori coerenti con gli anni precedenti e consolidati nelle proiezioni degli anni successivi

— Depurazione (civile e produttiva)

Costituisce una delle entrate più elevate della categoria. Le somme riscosse sono integralmente versate alla Provincia autonoma di Trento, trattandosi di corrispettivi regolati dalla normativa provinciale.

I valori di bilancio sono quindi speculari con la parte spesa.

Nel complesso, il servizio idrico integrato costituisce una parte essenziale del PF E.3.01.02.01.000 e mantiene previsioni stabili nell'intero triennio.

Di seguito i proventi relativi al P.F. 3.01.01.01.008 – proventi da acqua:

				Ult. Consun tivo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
E 3.01.01.01.008	Proventi da acqua	415	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RICAM DELLE VENDITE ALL'UTENZA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	190.315,00	190.315,00	190.315,00	
			2	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RIMBORSO DA PARTE DI PRIVATI DEL COSTO DEL CONTATORE ROTTO PER GELO O MANOMMISSION (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	122,00	122,00	122,00	
				3	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - CANONE BOCCHE ANTINCENDIO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	1.238,00	1.238,00	1.238,00
			4	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - DIRITTI FISSI ALLACCIAMENTO UTENZE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	2.420,00	2.420,00	2.420,00	
				5	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - CONCORDI E RIMBORSI VARI	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
			6	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RIMBORSO SPESA COSTO ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO PRIVATI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	122,00	122,00	122,00	
		416		1	PROVENTI DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
			2	PROVENTI DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
		417		1	PROVENTI DEL SERVIZIO DI FOGNATURA - SCARICHI CIVILI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	83.316,00	83.316,00	83.316,00
			2	PROVENTI DEL SERVIZIO DI FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00	0,00	7.388,00	7.388,00	7.388,00	
		Proventi da acqua Totale				0,00	0,00	635.021,00	635.021,00	635.021,00
		Totale complessivo				0,00	0,00	635.021,00	635.021,00	635.021,00

Piano finanziario	2026	2027	2028
E.3.01.02.01.000 – Entrate da vendita di servizi	554.440,00	554.440,00	554.440,00

Questa voce rappresenta l'aggregato più articolato del Titolo 3.

È composta da diversi servizi a domanda individuale e da prestazioni rese dal Comune, fra cui si evidenziano le seguenti voci principali.

2.2 Servizio di Asilo Nido

Importo a bilancio 2026: € 152.500,00

Il nido rappresenta uno dei servizi più delicati sotto il profilo finanziario e organizzativo. L'entrata derivante dalle rette copre solo una parte del costo complessivo del servizio, che nel 2025 ha registrato un aumento del costo del servizio con riferimento agli aumenti dovuti al personale della cooperativa, anche alla luce dei rinnovi contrattuali. Questi aumenti impattano a pieno regime sui costi del bilancio di previsione 2026;

Impatto della riforma ICEF 2025

La Giunta provinciale ha approvato nel 2025 una profonda revisione della Disciplina ICEF, con l'introduzione di quattro nuovi indicatori (Famiglia, Povertà, Casa, Disabilità) e una semplificazione complessiva del sistema

In particolare l'Indicatore Famiglia influenzerà direttamente la determinazione delle rette dei servizi prima infanzia.

La Provincia ha inoltre prospettato da notizie apparse sui quotidiani non ancora ufficializzate un contributo diretto alle famiglie per l'abbattimento della retta. Sarà contemplato anche un incremento del trasferimento agli enti locali, non sufficiente però a coprire i maggiori costi di gestione generati negli ultimi anni.

L'Ente dovrà valutare attentamente la sostenibilità del modello tariffario, alla luce:

- della revisione degli indici ICEF e della nuova disciplina introdotta dalla Provincia,
- della possibilità che la PAT intervenga con contributi diretti alle famiglie, accompagnati da un trasferimento agli enti locali che tuttavia non appare sufficiente a compensare l'aumento dei costi degli ultimi anni,
- dell'impatto del recente adeguamento contrattuale del personale.

Ad oggi, l'indicazione è il mantenimento delle tariffe vigenti, pur non escludendo futuri adeguamenti qualora necessari a preservare l'equilibrio economico del servizio.

2.4 Mobilità Val di Tovel

Dal 26 settembre 2021 l'ASUC di Tuenno è subentrata al Comune di Ville d'Anaunia nella gestione dei beni di uso civico, assumendo anche la competenza sulle aree adibite a parcheggio in Val di Tovel. Dopo il rinnovo della convenzione con l'Ente Parco Adamello Brenta per il 2022, nel 2023 l'accordo non è stato prorogato e la gestione del servizio di mobilità e dei parcheggi è stata riorganizzata mediante affidamento diretto a operatori specializzati, al fine di migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la regolazione dei flussi turistici.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 25.04.2023 è stato approvato l'Accordo amministrativo Comune–ASUC di Tuenno, valido per il periodo maggio 2023 – novembre 2025, che disciplina la gestione condivisa dei servizi di mobilità sostenibile in Val di Tovel.

In vista della prossima scadenza, le parti hanno programmato un nuovo incontro per valutare l'aggiornamento dell'accordo e definire il futuro assetto gestionale.

In attesa della revisione, e considerata la natura interlocutoria della situazione, nel bilancio sono stati mantenuti gli stessi importi degli esercizi precedenti, in via prudenziale e fino alla definizione del nuovo quadro operativo.

Di seguito alcuni dati contabili relativi al P.F. 3.01.02.01.000

				Ult. Consumi vo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	369	0	PROVENTI DEL SERVIZIO ASILO NIDO PER RETTE DI FREQUENZA (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN IVA)	148.809,90	152.500,00	152.500,00	152.500,00
	Proventi da asili nido Totale			148.809,90	152.500,00	152.500,00	152.500,00	152.500,00
3.01.02.01.003	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	371	0	CONCORSO DA PARTE DI PRIVATI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE SETTIMANE "NATURALISTICHE A TOVEL" "MULTISPORT" "LINGUSTICHE" E ALTRE ATTIVITA' ESTIVE PER RAGAZZI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	410	2	CONCORSO PER LE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN BASE AI CRITERI VIGENTI PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - SALA PESI E SALA BOULDER SITUATA NELL'EDIFICIO PALESTRA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	100,00	100,00	100,00	100,00
			3	CONCORSO PER LE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN BASE AI CRITERI VIGENTI PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - PALESTRA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	10.340,11	8.256,35	6.200,00	6.200,00
	Proventi da impianti sportivi Totale			10.440,11	8.356,35	6.300,00	6.300,00	6.300,00
3.01.02.01.008	Proventi da mense	200361	0	RIMBORSO QUOTE MENSA SCUOLA INFANZIA RALLO CAPITULO RILEVANTE AI FIN IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
		361	0	RIMBORSO QUOTE MENSA SCUOLA INFANZIA RALLO (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	22.203,43	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		362	0	RIMBORSO SERVIZIO FORNITURA PASTI SERVIZIO DI CONDIZIONE PER L'INFANZIA DI TUENNO (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Proventi da mense Totale			22.203,43	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	356	0	PROVENTI DEGLI INCASSI PER MANIFESTAZIONI TEATRALI ORGANIZZATE DAL COMUNE DI VILLE D'ADUNA - SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.	0,00	100,00	100,00	100,00
		360	0	PROVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI FORMATIVE E RICREATIVE CORSI VISITE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI A PAGAMENTO (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.) VEDI CAP/UN 1295 E 1305	780,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		372	0	CONCORSI DIVERSI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DI SILDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre Totale			780,00	11.100,00	11.100,00	11.100,00	11.100,00
3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	411	0	CONCORSO A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SPESE PER LA PULIZIA RISCALDAMENTO ENERGIA ELETTRICA PER USO DI LOCALI PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI.	0,00	100,00	100,00	100,00
	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali Totale			0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	342	0	RISORSE GESTIONE PARCHEGGI IN VAL DI TOVEL DA ANNO 2023 TRAMITE AGENTE CONTABILE	220.419,00	229.120,00	229.120,00	229.120,00
	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri Totale			220.419,00	229.120,00	229.120,00	229.120,00	229.120,00
3.01.02.01.021	Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	200430	0	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI CAPITULO RILEVANTE AI FIN IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
		408	0	TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE GIORNALIERA A CARICO DEI MERCATI AMELLANTI (ART. 19 DEL REGOLAMENTO T.I.A.)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani Totale			0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	305	0	PROVENTI PER LA CESSIONE DI FOTOCOPIE (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	415,65	1.220,00	1.220,00	1.220,00
		712	0	CONCORSO DA PRIVATI SPESA PER STAMPATI RELATIVI A PRATICHE EDILIZIE	0,00	100,00	100,00	100,00
	Proventi da servizi di copia e stampa Totale			415,65	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria	300	0	DIRITTI DI SEGRETARIA (V. CAP. 245 - SPESA)	0,00	0,00	0,00	0,00
		301	0	DIRITTI DI SEGRETARIA ART. 10 COMMA 10 DL 18.01.1993 N 8 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 13.03.1993 N 68	6.374,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		302	0	DIRITTI DI ROGITO	2.023,15	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		315	0	DIRITTI PER RILASCIO DI CARTE D'IDENTITA'	3.519,36	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		316	0	DIRITTI DI SEGRETARIA (V. CAP. 90 E 245 SPESA)	481,18	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Proventi da diritti di segreteria e rogito Totale			12.397,69	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00
3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	331	0	DIRITTI PER RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	0,00	0,00	0,00	0,00
		332	0	PROVENTI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI NELL'AMBITO DEI SERVIZI CIMITERIALI	60,00	200,00	200,00	200,00
	Proventi da autorizzazioni Totale			60,00	200,00	200,00	200,00	200,00
3.01.02.01.043	Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti	341	0	RISORSE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO CON BUS NAVETTA DI TIPO TURISTICO IN VAL DI TOVEL: BIGLIETTAZIONE (SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	330	0	DIRITTI PER IL SERVIZIO DI NOTIFICA DEGLI ATTI PER CONTO TERZI	638,20	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		333	0	RIMBORSO DAL MINISTERO DELLA QUOTA DEI DIRITTI SPETTANTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE	459,90	500,00	500,00	500,00
		773	0	RIMBORSO DALL'ENTE GESTORE DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DEI COSTI DI SPAZZAMENTO STRADE - SERVIZIO RILEVANTE AI FIN I.V.A.	92.306,31	97.000,00	93.000,00	93.000,00
	Proventi da servizi n.a.c. Totale			93.404,41	98.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Totale complessivo				508.930,19	560.496,35	554.440,00	554.440,00	554.440,00

Canoni e concessioni – PF E.3.01.03.01.000

Piano finanziario	2026	2027	2028
E.3.01.03.01.000 – Canoni e concessioni	135.496,00	135.496,00	135.496,00

Comprende:

- canone unico patrimoniale (ex COSAP + pubblicità)
- fitti e locazioni
- concessioni di beni comunali
- sovracanone per derivazioni d'acqua (canone rivierasco)

Le previsioni risultano stabili nel triennio.

Di seguito le entrate relative al P.F. 3.01.03.01.000

						Dati					
P.Fin.	Cod.Com.	PF Liv.5	Descrizione	Cap.	A	Descrizione	Ult. Consumi vo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
			Dritti reali di godimento Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.002			Canone occupazione s	476	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DA 2021	28.308,51	26.466,28	26.232,00	26.232,00	26.232,00
			Canone occupazione spazi e aree pubbliche Totale				28.308,51	26.466,28	26.232,00	26.232,00	26.232,00
3.01.03.01.003			Proventi da concessio	300340	0	SOVRACCANONE DERIVAZIONE ACQUA PER ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				340	0	SOVRACCANONE DERIVAZIONE ACQUA PER ENERGIA ELETTRICA I	76.390,82	76.391,00	76.391,00	76.391,00	76.391,00
				450	0	PROVENTI IN BASE ALLA CONVENZIONE S.I.T. SU CONSUMI - CAN	4.339,60	6.785,07	6.000,00	6.000,00	6.000,00
				451	0	CANONI E DIRITTI DI PESCA	0,00	53,00	53,00	53,00	53,00
				471	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI - CONCESSIONE	5.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				475	0	CENSI CANONI LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	0,00	123,00	0,00	0,00	0,00
				480	0	CANONE DI CONCESSIONE DELLE MARGHE "TUENNA" (USO CIVICO) E	948,38	750,00	520,00	520,00	520,00
				481	0	CANONE LOCAZIONE ALLA SOCIETA' VODAFONE ITALIA S.P.A. DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					1	CANONE DI CONCESSIONE DELLA P.F. 5/1 C.C. TASSULLO DI MQ.5.	0,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
				491	1	CANONE DI CONCESSIONE DELL'AGRI TUR RICAVATO NELLA MALC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				493	1	CANONE DI CONCESSIONE P.F. 36 C.C. TASSULLO II - P.F. 1 E 2 C	21.233,16	21.100,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00
			Proventi da concessioni su beni Totale				108.311,96	110.402,07	109.264,00	109.264,00	109.264,00
3.01.03.02.001			Fitti di terreni e diritti	1025	0	AFFITTO DI MQ. 12 DELLA P.F. 3192/1 C.C. TUENNO TERRENO CON	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				485	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	50,00	60,00	60,00	60,00	60,00
			Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali Totale				50,00	60,00	60,00	60,00	60,00
3.01.03.02.002			Locazioni di altri beni	200730	0	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO ACQUA POTABILE ILLUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				483	0	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ATTIVITA' CULTURALI: LOCAZION D	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				490	0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.124,48	12.300,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
				492	0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	14.854,97	11.851,75	11.800,00	11.800,00	11.800,00
				494	0	CANONE LOCAZIONE DI ALTRI BENI IMMOBILI CON RECUPERO DEL	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
				727	0	NON UTILIZZARE - VEDI CAP 739 - CANONE DI LOCAZIONE PER I L	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Proventi diversi – PF E.3.05.02.03.000

Piano finanziario	2026	2027	2028
E.3.05.02.03.000 – Rimborsi e recuperi	3.802,00	3.802,00	3.802,00

Si tratta principalmente di rimborsi e recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso. Importo stabile e residuale.

Cessione legname.

Dal 25 settembre 2021 è costituita l'Asuc di Tuenno che è subentrata nei rapporti attivi e passivi riferita alla gestione dei beni sottoposti ad uso civico della frazione di Tuenno. Pertanto la quota parte delle entrate provenienti dalla gestione del legname riferita all'uso civico della frazione di Tuenno non compare più nel bilancio del comune di Ville d'Anaunia. La vendita di legname normalmente era in media di circa € 200.000,00.

Il Titolo 3 presenta un profilo stabile e consolidato, con un elevato grado di prevedibilità che supporta in maniera significativa l'equilibrio complessivo del bilancio comunale nel triennio 2026–2028.

Piano di riordino del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tuenno – Località Valgranda

A seguito della costituzione dell'ASUC di Tuenno (26 settembre 2021) e del suo subentro nella gestione dei beni a uso civico, gli interventi di riordino fondiario già previsti nei precedenti esercizi sono stati aggiornati escludendo le particelle ora in gestione all'ASUC.

Dal 2022 sono pertanto attivi:

Capitolo 489/1 – Entrate correnti

Entrata relativa al canone di concessione delle particelle fondiarie interessate dall'intervento di riordino (PP.FF. 2947/2 e 2950/1 C.C. Tuenno e P.F. 5/1 C.C. Tassullo), per un importo annuo pari a € 3.200,00, come da perizia tecnica.

Capitolo di spesa corrente dedicato

Uscita riferita ai censi e canoni dovuti per le medesime particelle, quantificata in € 2.770,00 annui per 20 anni.

Per il triennio 2026–2028 tali importi vengono confermati invariati.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

I proventi comprendono le sanzioni per violazioni al Codice della Strada, alle normative comunali, alle ordinanze, nonché alle disposizioni urbanistiche e tributarie. La previsione per il triennio si basa sull'andamento storico degli accertamenti e degli incassi, tenendo conto delle modalità di contabilizzazione introdotte dai principi contabili armonizzati.

Una quota dei relativi introiti è accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per coprire il rischio di mancata riscossione.

Si ricorda inoltre che, per legge, almeno il 50% dei proventi derivanti da sanzioni al Codice della Strada è vincolato e deve essere destinato a specifiche finalità (sicurezza stradale, segnaletica, controlli), con obbligo di rendicontazione annuale e trasmissione della certificazione al Ministero tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (TBEL).

Di seguito i dati contabili del piano finanziario 3.02.00.00.000

				Ult. Consumi vo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02.01.01.004	Proventi da multe e sanzioni	351	1 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	355	1 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni	350	0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE - ENTRATA UNANIMITANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE	819,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			5 ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA PATRIMONIALE (NON TRIBUTARIE) OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE	67,97	600,00	200,00	200,00	200,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle amministrazioni pubbliche	886,97	4.600,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
3.02.02.01.003	Proventi da multe e sanzioni	352	2 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	7.250,00	4.700,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	7.250,00	4.700,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni	351	0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ENTRATA UNANIMITANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.338,15	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			5 ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA TRIBUTARIA OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE	405,89	200,00	200,00	200,00	200,00
			Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie Totale	5.744,04	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese	16,53	200,00	200,00	200,00	200,00
3.02.03.01.003	Proventi da multe e sanzioni	352	3 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
			Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	355	3 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE	41,40	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.03.99.001	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	476	3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ IN MATERIA DI CANONE UNICO PATRIMONIALE A CARICO DELLE IMPRESE	415,03	400,00	400,00	400,00	400,00
			Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	415,03	400,00	400,00	400,00	400,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE –

Relativamente ai dividendi derivanti da partecipazioni sono previste le seguenti risorse.

				Ult. Consuntivo 2024	Previsione assestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
3.04.02.03.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	465	0	DIVIDENDI SULLE AZIONI DI PROPRIETA' COMUNALE	486,00	600,00	600,00	600,00
		466	0	DIVIDENDI SULLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE NELLA SOCIETA' "PRIMERO ENERGIA S.P.A."	11.885,50	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		468	0	DIVIDENDI SULLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE NELLA SOCIETA' "A.I.R. S.P.A. AZIENDA INTERCOMUNALE ROTAJANA"	59.142,50	59.142,50	55.000,00	55.000,00
	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche							
	Totale			71.514,00	63.742,50	59.600,00	59.600,00	59.600,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Entrate residuali

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- cap. 741: recupero spese di riscaldamento, acqua potabile, illuminazione, pulizia, ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali euro 35.000,00;
- cap. 742: rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali di Tassullo da parte dei medici convenzionati euro 5.817,00;
- cap. 742/1: rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali di Tuenno da parte dei medici convenzionati euro 2.600,00
- regolarizzazione contabile split payment e reverse charge: euro 100.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti per tipologia di entrata:

				Ult.Consuntivo 2024	Previsione asestata 2025	2026	2027	2028
4	Entrate in conto capitale	Altre entrate in conto capitale	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Permessi di costruire	23.765,71	0,00	0,00	0,00	0,00
			Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.330.426,23	12.816.467,26	2.494.858,98	102.000,00	102.000,00
			Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	8.150,00	0,00	0,00	0,00
			Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	3.720,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
		Tributi in conto capitale	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale Totale				3.357.911,94	12.835.117,26	2.494.858,98	102.000,00	102.000,00
Totale complessivo				3.357.911,94	12.835.117,26	2.494.858,98	102.000,00	102.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dettagliata per categoria.

Titolo	Entrate	Descrizione	Dati Ult.Consuntivo 2024	Previsione asestata 2025	2026	2027	2028
Entrate in conto capitale	Contributi agli investimenti	7550CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2016 - 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	0,00	15.292,00	20.150,00	0,00	0,00
		ASILO NIDO NANNO P.ED. 246 CUP F58H22000010006 CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA - DGP 1886 2023 ART 16 L.P. 15 NOVEMBRE 1993 N. 36 E S.M INTEGRATIVI FINANZIAMENTI LINEE DI INVESTIMENTO INERENTI LA MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 DEL PNRR E DELLE OPERE CONNESSE	128.518,85	504.824,55	0,00	0,00	0,00
		ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA - QUOTE RIFERITE ALL ESERCIZIO 2015 EX COMUNE DI NANNO	1.701,49	7.584,50	0,00	0,00	0,00
		ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - CANONI AGGIUNTIVI 2017.	1.405,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI	6.595,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00

	POTENZA NOMINALE MEDIA - QUOTE RIFERITE ALL ESERCIZIO 2016					
	ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA.	282.329,09	260.425,26	20.226,07	0,00	0,00
	ASSEGNAZIONE DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - PER L ESERCIZIO 2021	0,00	153.810,00	134.400,00	0,00	0,00
	ASSEGNAZIONE DEL CANONI AGGIUNTIVI ED AMBIENTALI EROGATI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - PER L ESERCIZIO 2023	20.500,00	277.622,74	70.000,00	0,00	0,00
	ASSEGNAZIONE DEL CANONI AGGIUNTIVI ED AMBIENTALI EROGATI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - PER L ESERCIZIO 2024	4.853,20	47.117,34	35.950,00	102.000,00	102.000,00
	CONTRIBUTO ANNUALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE DA DESTINARE A SPESE IN CONTO CAPITALE	38.826,67	36.400,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO ANNUALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE SULLE SPESE CORRENTI DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE	58.240,00	54.600,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO B.I.M. ADIGE SOVRACCANONI ENERGIA ELETTRICA	0,00	59.154,18	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DALLLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S 3720 ES 2021	26.832,17	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI A SEGUITO DELL ALLUVIONE DEL 30.10.2018: CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DELLA STRADA DELLA ROCCIA IN VAL DI TOVEL (contributo confermato per rendicontazione euro 509.094 81 PAT Prot. 2022/9312/E)	9.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	240.665,58	98.224,74	29.518,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 EX COMUNE DI NANNO	0,00	25.800,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 EX COMUNE DI TASSULLO	8.911,69	0,00	57.304,30	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI TUENNO CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	144.496,97	805,35	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI NANNO CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	0,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00

	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI TASSULLO - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	10.310,10	62.568,82	154.410,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) QUOTA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - EX COMUNE DI TUENNO	15.804,19	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2019 SU 2020 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	107.376,35	25.570,30	28.500,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2020 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	8.635,03	124.429,42	164.475,53	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2021 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	73.782,00	261.135,15	59.120,55	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2022 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	171.174,01	153.550,00	130.067,02	0,00	0,00

	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI PREVENZIONE URGENTE PER LA SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELL'OPERA IDRAULICA DEL RIO RIDDI NELL'ABITATO DI TUENNO – LOTTI C E D - CUP F52H18000490007	550.729,03	213.544,93	386.190,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO EROSIONE RIO RIDDI - VIA E. QUARESIMA ANNO 2020 (V.DI DETERMINA PAT SERV.PREV.RISCHI 6795 DD 22/06/2023)	20.677,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L INTERVENTO DI RIFACIMENTO PIAZZALE ISTITUTO COMPRENSIVO TUENNO ED INTERSEO SOTTOPASSO INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ANNO 2022	0,00	1.315.589,56	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA PER L FINANZIAMENTO LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE DELL ACQUEDOTTO POTABILE COMUNALE					
	A SERVIZIO DELLA ZONA ALTA DI NANNO" - C.U.P. F55B20000040007 - CAP. 3512/U	327.333,50	131.314,20	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO UNICO TERRITORIALE PER IL FINANZIAMENTO DELL INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE E DI RISISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE DELL ISTITUTO COMPRENSIVO DI TUEN	0,00	259.805,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO DEL PERCORSO "LA CENTA" DA MALGHETTO PRA DE DONT A MALGA CULMEI - P.S.R. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO AGRICOLTURA DET. N 13438 DD 6.12.2024 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE MALGA CULMEI P.ED. 900 CC TUENNO	0,00	0,00	380.255,85	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO TECNICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE CASERM DEI VVF VOL. DI TASSULLO E TUENNO DET 15 CASSA ANTINCENDI DD 27/02/2024 CASSA ANTINCENDI - CUP F59F18000700007	0,00	204.017,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI NANNO	24.804,90	106.886,29	19.959,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI TASSULLO	0,00	23.730,01	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI TUENNO	36.254,98	52.830,00	64.227,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2016 - 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M.	2.928,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2018 - 2020. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	2.054,66	101.718,35	54.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA ASSEGNATA IN ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE 2019.	6.064,95	38.880,00	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA ASSEGNATA PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE 2020. DGP 200 2020	7.812,60	23.324,10	64.693,30	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2020. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA 2° INTEGRAZIONE PROT FINANZA LOCALE 2020. DGP 1324 2020	16.064,68	5.035,32	91.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2021. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2021. DGP 2031 dd 26112021 INTEGRAZ	7.539,60	199.300,00	10.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2021. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2021. DGP 357 DD 5 3 2021	10.541,03	23.376,93	27.800,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2022. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2022. DGP 1649 DD 16 9 2022	67.733,23	1.704,38	27.475,07	0,00	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2023. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2023. DGP n 1500 DD 18 8 2023	0,00	70.281,00	0,00	0,00	0,00

	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2024. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. INTEGRAZPROT FINANZA LOCALE PER ES. 2024. DGP n 1500 DD 6 9 2024	0,00	55.000,00	274.744,15	0,00	0,00
	CONTRIBUTO PAT PER INTEGRAZIONE AUMENTI ECCEZIONALI DEI PREZZI ART 35 C 6 TER LP 6/2022 - DGP 1257 DD 12 08 2024 PER OPERA RIO RIDDI PREVENZIONE URGENTE LOTTO C E D	43.476,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO PROVINCIALE F.U.T. RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO E SISTEMAZIONE STRADA P.F. 2899/ 1 C.C. TASSULLO I	23.301,17	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE A PORTOLO	8.108,17	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PER GLI INVESTIMENTI ART.11 DELLA L.P. 36/93 E S.M BUDGET 2011/2015	5.299,68	80.500,00	80.041,00	0,00	0,00
	FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PNRR - M2C4 CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S ES 2023	16.788,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	PNRR - M2C4 CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S ES 2024	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI DELLA P.A.T. SUL FONDO DI RISERVA PER IL FINANZIAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DI ATTREZZATURA ARREDI ED ELEMENTI DI COMPLETAMENTO DELLA PALESTRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		SCOLASTICA DI VILLE D ANAUNIA - FRAZIONE DI TUENNO.					
			2.563.413,37	5.194.351,42	2.470.006,84	102.000,00	102.000,00

I trasferimenti specifici applicati al bilancio sono:

Contributo in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento Servizio agricoltura det. N 13438 dd 6.12.2024 lavori di ristrutturazione e riqualificazione Malga Culmei P.Ed. 900 cc Tuenno.

Altri trasferimenti utilizzati in parte straordinaria a finanziamento di opere e manutenzioni straordinaria sono:

Ex FIM – Euro 623.395,40

Fondo investimenti – budget – Euro 819.589,52

Bim Adige – canoni aggiuntivi – Euro 285.428,21

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2026 – 2028 non sono previste alienazioni o acquisti di beni immobili, permute di beni immobili.

Acquisizione quota parte del compendio di Castel Valer

L'Amministrazione comunale ha espresso interesse all'acquisizione di una quota parte del compendio di Castel Valer, in coerenza con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1943 del 16 novembre 2021. La Provincia autonoma di Trento ha perfezionato l'acquisto del compendio nel 2023, affidandone successivamente la gestione al Castello del Buonconsiglio.

Il Comune di Ville d'Anaunia aveva inizialmente programmato fin dal 2021 la propria partecipazione finanziaria, stimata inizialmente in € 251.000,00, e poi confermata in € 256.000,00 nel bilancio 2025.

Per quanto riguarda il bilancio 2026, non è stato inserito l'importo per l'acquisizione, poiché l'Amministrazione sta approfondendo, in accordo con la Provincia autonoma di Trento e con la Comunità della Val di Non, le modalità operative e finanziarie più opportune per un'eventuale partecipazione all'acquisto.

La decisione potrà essere aggiornata in occasione delle prossime variazioni di bilancio o nella successiva programmazione triennale.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'anno 2026 per € 0,00. Tali proventi vengono utilizzati solo dopo averli incassati.

I proventi per permessi di costruire per il 2026 saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di manutenzione correnti o straordinaria del patrimonio comunale. Qualora durante l'anno vi fosse un surplus di entrate le stesse saranno utilizzate per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Entrate da riduzioni di attività finanziare

Non si prevedono entrate riferite al titolo quinto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84	637.885,40	546.758,96	455.632,52
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	146.004,26	146.265,39	91.126,44	91.126,44	91.126,44	91.126,44
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	875.277,23	729.011,84	637.885,40	546.758,96	455.632,52	364.506,08

L'importo di 91.126,44 è la quota da rimborsare alla PAT per l'operazione di estinzione anticipata mutui. L'importo era stato previsto a seguito delle indicazioni della Corte dei Conti, Sezione di Trento, ricomprendendo nella voce del debito iniziale al 1 gennaio 2018, l'importo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui, operazione attivata dagli ex Comuni.

Ricorso al debito

Il bilancio finanziario 2026–2028 non prevede il ricorso a nuovi mutui o altre forme di indebitamento per il finanziamento delle opere pubbliche.

L'Amministrazione continua quindi a seguire un'impostazione prudentiale, orientata alla realizzazione degli investimenti mediante risorse proprie, contributi e trasferimenti.

Quadro normativo di riferimento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa provinciale e statale:

i Comuni possono assumere nuovi prestiti solo dopo l'approvazione dei rendiconti relativi ai due esercizi precedenti rispetto all'anno in cui il mutuo viene deliberato;

l'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 stabilisce che il Comune può contrarre nuovo debito solo se l'importo annuale degli interessi, relativi sia ai debiti in essere che a quelli da assumere, non supera l'8% delle entrate correnti del penultimo esercizio disponibile, al netto delle entrate una tantum e dei contributi in annualità.

Indicazioni del Protocollo di finanza locale

Nel Protocollo d'intesa per l'esercizio 2023, la Provincia e i Comuni hanno convenuto che:

- gli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia con DGP 2079/2020 rientrassero nella disponibilità dei singoli enti;
- fosse opportuno valutare, a livello di Comunità o di ambito territoriale, l'eventuale definizione di accordi condivisi per garantire il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, della L. 243/2012 per il complesso dei Comuni del territorio.

Al momento non sono state fornite nuove indicazioni sulla materia.

Condizioni per il ricorso all'indebitamento

La normativa vigente mantiene un principio chiave:

l'indebitamento è consentito solo se, dopo un'attenta verifica delle risorse disponibili, risulti impossibile finanziare gli investimenti con mezzi propri.

A tal fine l'ente è tenuto a valutare prioritariamente:

- capacità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- disponibilità di contributi e trasferimenti;
- rimodulazione e riprogrammazione degli interventi.

Posizione debitoria del Comune

Alla data del 1° gennaio 2026, il debito residuo del Comune ammonta a € 637.885,40.

Non risultano **oneri finanziari** a carico della parte corrente del bilancio comunale, in quanto non vi sono mutui in essere.

L'unica voce a rimborso di quota capitale è l'importo di 91.126,44 ed è la quota da rimborsare alla PAT per l'operazione di estinzione anticipata mutui.

L'ente **rispetta** tutti i limiti in materia di indebitamento previsti dalla L.P. 3/2006 e dalle disposizioni generali di finanza pubblica.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa, previste dall'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto finalizzate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e obbligatoriamente chiuse entro il termine dell'esercizio.

Di conseguenza, alla data del 31 dicembre, le entrate derivanti da anticipazioni devono sempre corrispondere alle spese impegnate e pagate per la loro estinzione.

L'ente, anche negli ultimi esercizi, non ha mai dovuto ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, grazie a un livello di liquidità adeguato. Tale situazione si prevede stabile anche per il triennio 2026–2028.

Per ragioni prudenziali, è comunque mantenuto in bilancio un apposito stanziamento sia in Entrata (cap. E/2000) sia in Uscita (cap. 4000), pari a € 1.200.000,00.

L'art. 222 del T.U.E.L. lega il limite massimo delle anticipazioni ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo esercizio precedente.

La legge 160/2019, modificata dalla legge 197/2022, aveva innalzato tale limite a 5/12 per gli anni 2022–2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Poiché sono tuttora in corso approfondimenti sull'applicabilità di tale ampliamento anche agli enti della Provincia autonoma di Trento, l'Amministrazione mantiene prudenzialmente il limite dei 3/12.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni effettuate dal Comune per conto di altri soggetti, senza alcuna discrezionalità o autonomia decisionale. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le operazioni svolte in qualità di sostituto d'imposta. Proprio perché prive di discrezionalità, tali operazioni non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione ordinaria, sono ricomprese tra le operazioni per conto terzi anche alcune movimentazioni particolari, quali:

- depositi dell'ente presso terzi e depositi di terzi presso l'ente,
- la gestione della cassa economale,
- le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale per il finanziamento della sanità e i relativi rimborsi.

Per l'individuazione delle operazioni per conto terzi, si considera presente autonomia decisionale da parte dell'ente solo quando esso contribuisce alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi: ammontare, tempi o destinatari della spesa.

Le entrate e le spese relative a servizi per conto terzi e partite di giro sono state previste in pareggio, con importi stimati sulla base degli andamenti storici. Per il triennio, tali movimenti sono programmati per un valore complessivo annuo pari a € 3.094.000,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	118.749,25	0,00	0,00
FPV – parte capitale	361.512,00	236.000,00	0,00
totale	480.261,25	236.000,00	

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Si riporta di seguito il prospetto denominato quadro generale riassuntivo ove possono essere rilevate le spese e le entrate correnti per titoli:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.300.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		480.261,25	236.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.499.555,28	1.369.700,00	1.449.700,00	1.449.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.947.533,57	6.152.574,08	5.960.474,83	5.960.554,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.850.774,56	2.731.221,27	2.582.871,27	2.582.951,27	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.966.293,65	2.024.030,00	2.019.030,00	2.019.030,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.603.956,49	2.494.858,98	102.000,00	102.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.538.343,08	2.856.370,98	338.000,00	102.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	236.000,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.920.579,98	8.619.810,25	6.153.601,27	6.153.681,27	Totale spese finali	17.485.876,65	9.008.945,06	6.298.474,83	6.062.554,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.126,44	91.126,44	91.126,44	91.126,44
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.346.694,67	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.288.600,08	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
Totale Titoli	24.467.274,65	12.913.810,25	10.447.601,27	10.447.681,27	Totale Titoli	22.065.603,17	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.767.274,65	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.065.603,17	13.394.071,50	10.683.601,27	10.447.681,27
Fondo di cassa finale presunto	3.701.671,48								

PERSONALE DIPENDENTE

Di seguito vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Situazione al 31 12 2025

CATEGORIA	POSTI
SEGRETARIO COMUNALE	1
A	6
B	8
C	23
D	4
Totale	42

Dipendenti in servizio al 31/12/2025

	IN SERVIZIO AL 31.12.2025			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	0
A	1	2	3	1
B base	1	0	1	0
B evoluto	4	2	6	0
C base	10	3	13	0
C evoluto	7	1	8	0
D base	3	1	4	0
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	27	9	36	1

EVOLUZIONE SPESA DEL PERSONALE
macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” in migliaia di euro

	Ult.Consuntivo 2024	Def.Precedente 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
Retribuzioni lorde	1.370.814,40 €	1.409.272,50 €	1.468.689,10 €	1.374.180,00 €	1.374.180,00 €
Contributi sociali a carico dell'ente	418.351,76 €	461.263,84 €	466.870,04 €	436.730,00 €	436.730,00 €
Totale complessivo	1.789.166,16 €	1.870.536,34 €	1.935.559,14 €	1.810.910,00 €	1.810.910,00 €

EVOLUZIONE DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA Totale dipendenti in servizio alle date indicate (Tra parentesi gli assunti a T.D.)			
Categoria	01.01.2024	01.01.2025	01.01.2026
A	5 ⁽¹⁾	5 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾
B base	0	0	1
B evoluto	6 ⁽¹⁾	7	6
C base	12 ⁽²⁾	13 ⁽²⁾	13
C evoluto	9	8	8
D base	3 ⁽¹⁾	5 ⁽²⁾	4
D evoluto	0	0	0
Segretario	1	1	1
Totale	36 ⁽⁵⁾	39 ⁽⁵⁾	36 ⁽¹⁾

In base a quanto delineato nell'ultimo Protocollo di finanza locale approvato attualmente a disposizione (anno 2025 e precedenti) il contesto normativo garantisce ancora la possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019: continuerà ad essere possibile la sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2025, purché la spesa relativa alla voce personale non cresca oltre quella accertata in consuntivo 2019.

In merito a possibili uscite dal lavoro nel corso del 2026 per maturazione requisiti per pensionamento a tutt'oggi risulta una figura professionale di Operaio specializzato – cat. B livello evoluto. Si ricorda che nel corso del 2025 sono uscite n. 3 figure di Bidelle cat. A, per pensionamento.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ville d'Anaunia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997); IRAP 2026 iscritta per Euro 134.372,11;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese correlate con le variabili esterne che hanno fortemente condizionato gli ultimi tre anni.

Con riferimento tale tipologia di spesa occorre sottolineare come la stessa venga fortemente influenzata dagli andamenti del costo dell'energia, ai costi necessari per garantire la funzionalità di servizi indispensabili e strettamente correlati alla situazione post emergenziale che ha visto un fenomeno inflazionistico particolarmente importante.

Preme fare una segnalazione relativa ai costi energetici in particolare riscaldamento. Gli anni 2022 e 2023 sono stati caratterizzati da un forte aumento del costo dell'energia per riscaldamento ma nel contempo si è anche beneficiato di un inverno considerato mite e che quindi ha aiutato il contenimento dei costi. Inoltre sono state trasferite somme da stato e provincia per aiutare i comuni a far fronte alle consistenti spese. Dal 1° dicembre 2024 è subentrata una nuova società per la durata di 6 anni nel contratto di gestione calore. L'andamento del 2025 è stato caratterizzato da un'impennata dei costi di energia nella primavera che ha comportato un reperimento di maggiori risorse.

Il servizio di Asilo Nido, appaltato alla Cooperativa La Coccinella di Cles, costituisce una voce di spesa particolarmente significativa per il Comune, sia per la complessità organizzativa del servizio, sia per l'elevata incidenza dei costi di personale educativo e ausiliario.

Per il triennio di programmazione si prevede un progressivo aumento della spesa, determinato principalmente da:

gli adeguamenti contrattuali del personale, già programmati e destinati a riflettersi sui corrispettivi del gestore;

l'impatto futuro derivante dall'attivazione della nuova struttura, attualmente in fase di completamento, la quale avrà una capacità potenziale di circa 67 bambini e richiederà un fabbisogno di personale e di servizi decisamente superiore all'attuale configurazione;

l'aumento generale dei costi per servizi e forniture, che continua a caratterizzare il settore dei servizi alla persona.

Sul fronte delle entrate, la Provincia autonoma di Trento ha previsto un incremento dei trasferimenti a seguito della revisione degli strumenti ICEF e delle politiche di sostegno alle famiglie. Tuttavia tali maggiori risorse risultano solo parzialmente compensative rispetto ai maggiori oneri che il Comune sarà chiamato a sostenere, soprattutto in prospettiva dell'avvio della nuova struttura.

Poiché le tariffe sono attualmente mantenute invariate, l'Ente dovrà valutare con attenzione:

- la sostenibilità economico-finanziaria del servizio al momento dell'entrata in funzione del nuovo nido;
- l'adequazione dei trasferimenti provinciali rispetto ai maggiori costi previsti;
- la necessità o meno di procedere, in futuro, a un aggiornamento tariffario, qualora indispensabile per garantire l'equilibrio del servizio.

In sintesi, i maggiori costi si manifestano parzialmente nel bilancio 2026, per il riconoscimento degli accordi contrattuali personale dipendente, e pertanto dovranno essere attentamente monitorati e programmati, poiché l'apertura della nuova struttura comporterà un salto dimensionale importante e un

conseguente aumento strutturale della spesa a carico dell'Ente.

Nel 2024, con il rinnovo delle polizze assicurative mediante adesione alla convenzione del Consorzio dei Comuni Trentini, si è registrato un aumento significativo dei premi, dovuto soprattutto all'adeguamento dei premi e all'aggiornamento dei massimali e delle coperture.

La spesa complessiva per il triennio di programmazione risente di tale incremento:

Nel 2023 la spesa prevista era pari ad Euro € 76.969,00, mentre nel bilancio 2026 – 2028 è prevista una spesa di Euro € 113.345,00. Si tratta di costi incompressibili e necessari per garantire adeguati livelli di tutela assicurativa all'Ente.

TRASFERIMENTI CORRENTI VERSO TERZI

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi (associazioni e istituzioni) - i più rilevanti sono:

		Ult.Consuntivo 2024	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Altri assegni e sussidi assistenziali	AGEVOLAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (PARTE VARIABILE) A FAVORE DELLE UTENZE DOMESTICHE COMPOSTE DA ALMENO UN SOGGETTO COLPITO DA GRAVE MALATTIA O HANDICAP	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altri assegni e sussidi assistenziali	SUSSIDI E CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE E ASSOCIAZIONI DI SOCCORSO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri assegni e sussidi assistenziali Totale		6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	CONCORSO ALLE SPESE SOSTENUTE PER IL SERVIZIO DI TAGESMUTTER - VEDI CAP. 133/7/E	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	CONTRIBUTO / TRASFERIMENTO ALLE FAMIGLIE A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA FORMATIVE PER I FIGLI	2.729,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	TRASFERIMENTO ALLA FAMIGLIE RESIDENTI CON PRESENZA NEL NUCLEO DI BAMBINI DI ETA INFERIORE AI 18 MESI PER AGEVOLAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE E INCENTIVO PANNOLINI LAVABILI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	TRASFERIMENTO ALLA FAMIGLIE RESIDENTI CON PRESENZA NEL NUCLEO DI BAMBINI DI ETA INFERIORE AI 18 MESI PER AGEVOLAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE E INCENTIVO	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	PANNOLINI LAVABILI QUOTA ANNI PREGRESSI PER CAMBIO REGOLAMENTAZIONE - SPESA UNA TANTUM					
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c. Totale		13.729,00	12.500,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Borse di studio Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	CONTRIBUTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA COMMERCIALI - SPESA UNA TANTUM	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	CONTRIBUTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA COMMERCIALI AREA INFANZIA	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	CONTRIBUTO AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DEL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA PER I LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE INTERPODERALI SECONDO APPOSITA CONVENZIONE	23.850,00	23.850,00	23.850,00	23.850,00	23.850,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	CONVENZIONE PER L UTILIZZO DEGLI IMPIANTI ACQUACENTER VAL DI SOLE E STADIO DEL GHIACCIO DA PARTE DEI CENSITI DEL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA	0,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	INDENNITA DI RESIDENZA AL FARMACISTA RURALE.	123,96	42,00	42,00	42,00	42,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	RIMBORSO A SOCIETA ASSICURATIVA PER QUOTA PARTE DANNI A BENI PRIVATI PARI ALLA FRANCHIGIA NON COPERTA DA ASSICURAZIONE.	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	TRASFERIMENTI FINANZIARI ALLE ATTIVITA ECONOMICHE PER L ATTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELL INFANZIA	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Trasferimenti correnti a altre imprese Totale		72.873,96	30.492,00	26.592,00	26.592,00	26.592,00

Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	CONTRIBUTO AL COMITATO PROMOTORE DELLA STRADA DELLA MELA E DEI SAPORI DELLA VALLE DI NON	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	CONTRIBUZIONE ALLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL A.P.T. VALLE DI NON SOCIETA COOPERATIVA	4.972,29	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate Totale		6.472,29	6.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	AGEVOLAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A.) PARTE VARIABILE A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI LOCALI	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA	2.000,01	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA ED INIZIATIVE SPORTIVE	39.600,00	39.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI AL PARROCO PER IL CORO PARROCCHIALE E ORGANISTA.	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO PER LO SVILUPPO DELL ATTIVITA TURISTICA PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA	31.475,00	14.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI PER FINANZIARE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DI COMPETIZIONI	11.268,60	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "1^ SKI RAID - 19^ RADUNO MONTE PELLER" CONCESSO DAL CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL ADIGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTI VARI NEL CAMPO SOCIALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO ALL ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" DI TASSULLO PER L ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "FORMAI DAL MONT"	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI TASSULLO PER LE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI ATTINENTI AL CULTO	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO CONSORZIALE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI ESTERNE	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO FINANZIARIO ALLA CROCE BIANCA DI TUENNO A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE DI LOCAZIONE DELLA NUOVA SEDE	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE AL CORPO V.V.F.F. VOLONTARI DI NANNO	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE AL CORPO V.V.F.F. VOLONTARI DI TASSULLO	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE AL CORPO V.V.F.F. VOLONTARI DI TUENNO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	CONTRIBUTO PER L ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSIERO LIBERO - GIUGNO FESTA DELLA FUSIONE DA 2022	25.000,00	18.750,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI A CARATTERE LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA CULTURALI ARTISTICHE ED EDUCATIVE	16.523,80	21.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	INTERVENTI A SOSTEGNO DI SOGGETTI PER INIZIATIVE STORICO	0,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00

	CULTURALI ARTISTICHE ED EDUCATIVE					
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	INTERVENTI A SOSTEGNO INIZIATIVE NEL CAMPO SOCIALE	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	INTERVENTI A SOSTEGNO ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	INTERVENTO FINANZIARIO A FAVORE DELLA "SCUOLA MUSICALE C. ECCHER: GESTIONE SERVIZI CULTURALI VAL DI NON E DI SOLE C.ECCHER S.C.A.R.L."	1.500,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	RIMBORSO SPESE DI RISCALDAMENTO PER TEATRO RALLO A PARROCCHIA DA 2024 (EX CAP 1301)	913,51	1.650,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	SUSSIDI E CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE NON COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	SUSSIDI E CONTRIBUTI PER SPETTACOLI TEATRALI CONCERTI ED ALTRE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE	17.850,00	10.275,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE CASSA RURALE PER COMPARTECIPAZIONE SPESA PROGETTO ACCADUEO	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	TRASFERIMENTO A CORPO VVF PER LE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI A SEGUITO DI EMERGENZE	0,00	2.850,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private Totale		171.630,92	151.645,00	98.200,00	98.200,00	98.200,00
Totale complessivo		270.706,17	207.337,00	150.492,00	150.492,00	150.492,00

INTERESSI PASSIVI – Vedi tabella “EVOLUZIONE MUTUI”

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE (P.F. 1.09.00.00.000)

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione per l'esercizio 2025 è pari ad euro 12.400,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

Fondo di riserva : il fondo di riserva è iscritto per i seguenti importi:

anno 2026 - euro 40.316,97 pari allo 0,66% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 38.978,97 pari allo 0,66% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 39.058,97 pari allo 0,66% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva di competenza classico, è previsto nel 2025 un fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali che viene iscritto per un importo di euro 48.316,97.

Entrate e spese NON ricorrenti: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate NON ricorrenti: Euro 63.100,00

Spese NON ricorrenti: Euro 121.260,00

L'eventuale saldo positivo delle Entrate deve essere finalizzato alla copertura di spese di investimento.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) – Bilancio 2026–2028

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) costituisce uno degli elementi cardine del sistema contabile armonizzato, introdotto per garantire una corretta e prudente gestione finanziaria. Il fondo ha la funzione di neutralizzare gli effetti delle entrate di dubbia e difficile riscossione, evitando che possano finanziare spese esigibili nello stesso esercizio.

Criteri generali di determinazione

Ai sensi del principio contabile applicato (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), per ogni entrata che può generare crediti non pienamente esigibili si procede:

- alla individuazione delle poste esposte a rischio, sulla base della loro natura e dell'esperienza storica di riscossione;
- alla ricostruzione del tasso di riscossione dell'ultimo quinquennio, calcolato come rapporto tra incassi e accertamenti;
- all'applicazione della percentuale media così determinata agli stanziamenti di bilancio dell'esercizio.

Il fondo è quindi determinato come quota non esigibile delle entrate potenzialmente a rischio.

Normativa e metodologia applicata

Con il DM 25 luglio 2023 è stato aggiornato l'Esempio n. 5 del principio contabile, introducendo la possibilità di utilizzare tre differenti modalità di calcolo della media quinquennale. Per il bilancio 2026–2028 il Comune ha adottato la:

media semplice del rapporto incassi/accertamenti, applicando la cosiddetta “regola del +1”, che consente di includere, tra gli incassi del singolo esercizio, anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente.

Questa metodologia permette di rappresentare in modo più realistico l'effettiva capacità di recupero dei crediti.

Il calcolo è stato sviluppato a livello di singolo capitolo, garantendo un'analisi puntuale delle diverse categorie di entrata. Il Comune non si è avvalso della facoltà di sostituire i dati 2020–2021 con quelli del 2019, come consentito dall'art. 107-bis del DL 18/2020 per le entrate dei titoli 1 e 3.

Entrate soggette e non soggette ad accantonamento.

Sono state considerate a rischio ed incluse nel calcolo del FCDE le entrate che storicamente presentano tassi di riscossione inferiori al 100%, tra cui:

- IM.I.S. e IMUP da attività di liquidazione e accertamento degli anni precedenti;
- TASI residua da pregresse attività di controllo;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- sovraccanone per derivazione acqua (canone rivierasco);
- sanzioni amministrative (Codice della strada e regolamenti comunali);
- proventi da servizi (mensa, nido, impianti sportivi, servizio idrico);
- fitti attivi, concessioni e proventi da patrimonio;
- vendita legna e proventi vari.

Sono invece escluse, secondo quanto previsto dal principio contabile, e quindi non soggette ad accantonamento:

- trasferimenti da altre Pubbliche Amministrazioni (in quanto riscossi con continuità e certezza);
- entrate garantite da fideiussione;
- entrate tributarie accertate per cassa, ove consentito.

Accantonamento nel bilancio 2026–2028

L'importo del FCDE iscritto nella Missione 20 – Programma 2 è pari a:

Anno	Accantonamento FCDE
2026	€ 55.987,08
2027	€ 55.987,08
2028	€ 55.987,08

L'accantonamento è effettuato al 100% del valore risultante dalla media quinquennale, in conformità alla normativa vigente.

Effetti sul bilancio

Il FCDE rappresenta una spesa non impegnabile, finalizzata a garantire che il bilancio non sia esposto a rischi derivanti da possibili minori riscossioni. A consuntivo, il fondo assume la forma di quota accantonata del risultato di amministrazione, non disponibile per il finanziamento di spese diverse.

Tale meccanismo assicura la massima prudenza nella gestione delle entrate e contribuisce al mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente nel triennio 2026–2028.

Accantonamenti a fondi rischi e altri fondi

Fondo rischi per spese legali

Il fondo rischi legali, previsto dal punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), è destinato a coprire eventuali oneri che l'Ente potrebbe essere chiamato a sostenere in caso di soccombenza nei contenziosi.

A seguito della ricognizione svolta dal Servizio Segreteria (nota del 12.11.2024, prot. 11.044), non sono emerse situazioni che facciano ritenere probabile una futura passività. Per questo motivo non è stato ritenuto necessario prevedere l'accantonamento al fondo rischi per spese legali nel bilancio 2026–2028.

Fondo rischi per passività potenziali

Nel bilancio è stato previsto un accantonamento pari a € 500,00, riferito a possibili passività connesse a divergenze interpretative tra l'Ente e una società partecipata in materia di rimborsi per mandato amministrativo. L'accantonamento ha carattere prudenziale e consente di far fronte a eventuali oneri che dovessero emergere.

Accantonamento per perdite di società partecipate

Non sono stati previsti accantonamenti per copertura di perdite da società partecipate, poiché allo stato attuale non risultano partecipazioni dell'Ente in situazione di perdita o con rischio di disavanzo.

Altri fondi

Fondo indennità di fine mandato: è stato accantonato l'importo di € 3.945,00, in conformità alla disciplina vigente.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

La normativa nazionale (Legge 160/2019 e successive modifiche introdotte dal DL 152/2021) prevede l'obbligo, per gli enti locali, di costituire un Fondo di garanzia dei debiti commerciali qualora non sia stata realizzata una riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente; oppure pur avendo ridotto il debito, l'ente presenti ritardi medi di pagamento eccedenti i termini di cui al D.Lgs. 231/2002 (30 o 60 giorni a seconda della tipologia di fornitura).

L'accantonamento, ove dovuto, deve essere calcolato in percentuale sulla spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, con le seguenti aliquote:

- 5% in caso di mancata riduzione del debito commerciale o ritardi superiori a 60 giorni;
- 3% per ritardi tra 31 e 60 giorni;
- 2% per ritardi tra 11 e 30 giorni;
- 1% per ritardi tra 1 e 10 giorni.

Per il Comune di Ville d'Anaunia, alla data del 20 novembre 2025, la rilevazione dei tempi di pagamento e del debito commerciale residuo evidenzia il pieno rispetto dei parametri previsti dalla normativa, pertanto non sussiste l'obbligo di accantonare il Fondo di garanzia debiti commerciali.

In conseguenza di ciò, nella Missione 20 – Programma 3 non è stato iscritto alcun importo per il FGDC.

Si ricorda che il rispetto dei tempi di pagamento rappresenta una delle riforme abilitanti del PNRR, e gli enti locali sono tenuti a garantire pagamenti entro 30 giorni, salvo eccezioni specificamente previste.

L'ultima rilevazione dei tempi medi di pagamento riferita al terzo trimestre 2025 conferma il rispetto dei limiti normativi.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(Art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 – GU n. 265 del 14/11/2014)

INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	
TERZO TRIMESTRE ANNO 2025	
Numero totale quota fatture	485
Indicatore espresso in giorni	-7,54

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Altri accantonamenti in conto capitale

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Eventuali richieste saranno gestite e finanziate in corso d'anno.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsti per l'impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Una programmazione puntuale accompagnata ad una condivisione delle informazioni tra i vari settori è la base per costruire gli atti necessari alle attività previste.

Di seguito si riporta il totale della spesa finanziata dal FPV in entrata, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	122.354,42	0,00	0,00
FPV – parte capitale	795.434,09	0,00	0,00
totale	911.788,51		

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

DISPOSIZIONI INERENTI GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 317 dell'11 marzo 2016, ha definito gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente per i Comuni istituiti tramite fusione dal 2015 e 2016.

COMUNE	Popolazione (anno 2014)	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientam ento teorico	Obiettivo efficientam ento effettivo decennale	Obiettivo efficientam ento effettivo triennale	Obiettivo efficientam ento effettivo triennale arrotondat o
VILLE D'ANAUNIA	4.936	3.082.036	2.779.888	2.779.112	776	Invarianza	invarianza	invarianza
Scostamento			302.148,00					

Per il Comune di Ville d'Anaunia – istituito nel 2016 – la verifica è stata condotta sulla base della spesa storica e dei fabbisogni standard, utilizzando come riferimento il conto consuntivo 2012 dei Comuni originari.

Dalle elaborazioni provinciali è emerso che l'Ente presentava un differenziale contenuto rispetto al fabbisogno standard e, pertanto, l'obiettivo assegnato era quello dell'invarianza della spesa. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, come certificato dalla Provincia con nota n. 6954 del 14 agosto 2020.

Negli anni successivi, i vari protocolli d'intesa in materia di finanza locale hanno progressivamente aggiornato la disciplina relativa al contenimento della spesa di personale.

In particolare:

- è stata confermata la facoltà per i Comuni di sostituire il personale assente con contratti a termine o comandi, quando previsto dalla normativa;
- sono state mantenute possibilità di assunzione per coprire servizi essenziali, obblighi normativi o posizioni finanziate integralmente da entrate esterne;
- per i Comuni fino a 5.000 abitanti, è stato introdotto il criterio della dotazione organica standard, finalizzato a consentire nuove assunzioni nei casi di organico inferiore ai valori di riferimento provinciali.

Successive deliberazioni della Giunta provinciale (nn. 592/2021, 1503/2021, 1798/2022) hanno affinato tale impianto, confermando una disciplina improntata a prudenza ma con aperture mirate per garantire il funzionamento dei servizi.

Infine, con deliberazione n. 726/2023, è stato stabilito che i Comuni possono procedere ad assunzioni – ad esclusione della figura del segretario comunale – a condizione che la spesa complessiva per il personale dell'anno di assunzione non superi quella sostenuta nel 2019. Tale parametro costituisce oggi il principale vincolo di riferimento per la programmazione del fabbisogno del personale.

In sintesi, il quadro normativo provinciale prevede un monitoraggio costante della spesa corrente, con particolare attenzione alla spesa di personale, privilegiando il rispetto dei limiti storici e l'adeguatezza degli organici per assicurare l'erogazione dei servizi essenziali.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La legge n. 243/2012, attuativa della riforma costituzionale sul principio del pareggio di bilancio (Legge cost. n. 1/2012), ha introdotto norme fondamentali per garantire l'equilibrio tra entrate e spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito delle amministrazioni. Successivamente, con la Legge 164/2016, tale disciplina è stata rivista e resa più coerente con i modelli contabili armonizzati introdotti dal D.Lgs. 118/2011.

A partire dal 2017, Regioni ed enti locali devono assicurare un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, saldi che possono essere modificati solo nei casi previsti dall'art. 10 della stessa legge 243/2012.

Una delle principali innovazioni riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), la cui inclusione tra entrate e spese finali (stabilizzata dalla legge di stabilità 2017) ha consentito una programmazione più efficace degli investimenti, collegando le spese ai relativi cronoprogrammi e alle entrate vincolate.

Con la Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) sono stati abrogati i precedenti vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità interno, pareggio finanziario modificato, ecc.).

Dal 2019 in avanti, gli enti territoriali devono quindi rispettare solo gli equilibri ordinari previsti dalla normativa sull'armonizzazione contabile, in particolare:

- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;
- equilibrio complessivo di bilancio;
- equilibrio tra entrate e spese finali;
- equilibrio del risultato di competenza (che non deve essere negativo).

Il sistema vigente richiede dunque che ogni ente locale presenti un risultato di competenza non negativo, condizione che determina il rispetto dell'equilibrio finanziario complessivo.

ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti:

Entrate Una Tantum

E	Cap.	Art.	Descrizione	Tit. Ent.	P.Fin.	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata
E	4	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	40.000,00
E	350	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	4.000,00
E	350	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE	3	3.02.03.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese	100,00
E	350	5	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA PATRIMONIALE (NON TRIBUTARIE) OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	200,00
E	350	6	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA PATRIMONIALE (NON TRIBUTARIE) OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE IMPRESE	3	3.02.03.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese	100,00

E	351	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	3	3.02.01.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle amministrazioni pubbliche	100,00
E	351	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	3	3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	5.500,00
E	351	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	3	3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	400,00
E	352	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	3	3.02.02.01.003	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	3.200,00
E	352	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE (ENTRATA SOGGETTA A VINCOLO DI CASSA)	3	3.02.03.01.003	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese	500,00
E	355	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	2.000,00
E	355	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE	3	3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	1.000,00
E	355	5	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA TRIBUTARIA OLTRE I TERMINI	3	3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	200,00

			DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE				
E	355	6	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA TRIBUTARIA OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE IMPRESE	3	3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	100,00
E	471	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI - CONCESSIONE TOMBE DI FAMIGLIA LOCULI E DI AREE CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE	3	3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	2.000,00
E	476	3	ATTIVITA DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITA IN MATERIA DI CANONE UNICO PATRIMONIALE A CARICO DELLE IMPRESE	3	3.02.03.99.001	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	400,00
E	571	0	INTERESSI ATTIVI IN MATERIA TRIBUTARIA DA SOGGETTI DIVERSI DALLE AMMINISTRAZIONI	3	3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	2.000,00
E	573	0	INTERESSI ATTIVI MATURATI SU ENTRATE PATRIMONIALI - ENTRATE TIT. III (RUOLI ACQUEDOTTO ENERGIA ECC...)	3	3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	200,00
E	573	1	INTERESSI ATTIVI DI MORA MATURATI SU ENTRATE PATRIMONIALI - ENTRATE TIT. III (RUOLI ACQUEDOTTO ENERGIA ECC...)	3	3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	600,00

E	747	0	CONCORSI E RIMBORSI ALLE SPESE POSTALI O RICUPERI VARI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI ED ENTRATE PATRIMONIALI	3	3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	500,00
						Totale	63.100,00

SPESE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI IMPUTATE ALLA SPESA CORRENTE

U	Cap.	Art.	Descrizione	Tit. S.	P.Fin.	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata
U	60	410	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI AI SENSI DELL ALLEGATO 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - PAR. 5.2	1	1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	38.270,00
U	239	1	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO AI COMUNI PROGETTI MISSIONE M1C1 PNRR - ATTIVATO DA TRENTINO DIGITALE ATTRAVERSO L AREA ENTI LOCALI - PIATTAFORMA SEND	1	1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	900,00
U	247	0	RIMBORSO ALLA PAT PER PROCEDURE DI REGOLARIZZAZIONE TAVOLARE INERENTI OPERE PUBBLICHE (IMPOSTA DI REGISTRO - UFFICIO ESPROPRI PAT)	1	1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	3.000,00
U	306	0	SPESE PER LE ATTIVITA DI CONSULENZA LEGALI	1	1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	2.000,00
U	343	0	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI CONTABILITA LAVORI.	1	1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	3.500,00
U	547	0	SPESE PER PROCEDURE ESECUTIVE POSTE IN ESSERE DAGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE ART 4 c 1 DEC. MEF DD 15 06 2015. ISTANZA 7 MAGGIO 2025. SPESA UNA TANTUM SPESA NON RICORRENTE	1	1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	800,00

U	885	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	1	1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	6.350,00
U	910	23	SPESE DIVERSE DI GESTIONE PER SCUOLE MATERNE COMUNALI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	600,00
U	952	24	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI STATALI - FRAZIONE TASSULLO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	600,00
U	1035	23	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE STATALI - FRAZIONE TUENNO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	900,00
U	1190	25	SPESE DIVERSE PER PALESTRE GINNICHE SCOLASTICHE ED AREE DI ESERCITAZIONI - FRAZIONE DI TUENNO: ALTRI SERVIZI DIVERSI PER LA PALESTRA SCOLASTICA	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	200,00
U	1198	0	ORGANIZZAZIONE DELLE SETTIMANE: "NATURALISTICHE A TOVEL" "MULTISPORT" "LINGUISTICHE" E ALTRE ATTIVITA ESTIVE PER RAGAZZI	1	1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	4.000,00
U	1201	0	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI NELL AMBITO DEL PIANO CULTURALE	1	1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	5.000,00

U	1201	1	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NELL AMBITO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	6.000,00
U	1202	2	CONTRIBUTO PER L ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSIERO LIBERO - GIUGNO FESTA DELLA FUSIONE DA 2022	1	1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	16.000,00
U	1216	29	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA IN FRAZIONE TASSULLO - AFFIDO A COOPERATIVA PER SERVIZIO AUSILIARIO BIBLIOTECA	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	7.100,00
U	1920	3	SPESE PER LA COMITATO DI GESTIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO IN FRAZIONE DI CAMPO TASSULLO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1	1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	2.000,00
U	1980	17	SPESE DIVERSE PER LA GESTIONE DIRETTA IN ECONOMIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CAMPI DI CALCIO CAMPI DI TENNIS ED ALTRI IMPIANTI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	400,00
U	2215	0	SERVIZIO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA POLIVALENTI DI SUPPORTO PRESSO IL CANTIERE COMUNALE - SERVIZIO AUSILIARIO TRAMITE DELL AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DEI PROGETTI PER IL SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (DA 2025 - NO CONT. PAT)	1	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	18.740,00

U	2686	6	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S.	1	1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	3.000,00
U	2686	7	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. SU AREE FABBRICABILI A SEGUITO REVISIONI DEI P.R.G.	1	1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.000,00
U	2686	8	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. art 14 bis e 7 comma 3 lett b ter LP 14 2014	1	1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	400,00
U	2686	9	IM.I.S. NUOVA FORMULAZIONE ART 5 C 2 lett a LP n 14 2015 VALIDO DAL 01 01 2023 - SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - SPESA UNA TANTUM	1	1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	500,00
						Totale	121.260,00

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2026 in fase iniziale **non** risultano applicate quota accantonate, vincolate, destinate ad investimenti, libere dell'avanzo di amministrazione presunto rilevabile alla data del 31 dicembre 2025. Si allega il presente quadro dal quale sono rilevabili le quote vincolate a accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.590.103,59
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.054.630,37
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2025	17.229.392,71
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	17.835.819,39
- Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	89.074,19
+ Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	30.773,22
+ Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	99.657,45
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	6.079.663,76
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.299.000,00
- Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.400.000,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	480.261,25
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
	5.498.402,51
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	273.362,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	220,11
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	357.370,41
B) Totale parte accantonata	630.952,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	196.556,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	201.817,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	398.374,47
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.469.075,07
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	170.709,90
Utilizzo quota vincolata	27.013,42
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	250.000,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	280.720,80
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	728.444,12

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Per il Comune di Ville d'Anaunia la situazione è la seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48.00%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22.00%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.00	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16.00%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1.00%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47.00%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

Società partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale¹⁶ giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Nel corso del 2024 l'Ente ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023, in conformità al D.Lgs. 175/2016 (TUSP), come integrato dalla normativa provinciale (art. 7 L.P. 19/2016 e art. 24 L.P. 27/2010). (Deliberazione del consiglio comunale n. 46 dd 23 12 2024 "Ricognizione delle partecipazioni detenute dal comune di Ville d'Anaunia al 31.12.2023 - ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e dall'art 7 della l.p. 29 dicembre 2016, n. 19.")

L'analisi ha confermato che il Comune mantiene esclusivamente partecipazioni coerenti con le finalità istituzionali e con le attività previste dagli articoli 4 e 24 del TUSP e dalla normativa provinciale in materia.

Tutte le società partecipate hanno approvato il bilancio d'esercizio 2024 e non risultano organismi partecipati in perdita. Le società pubbliche controllate hanno inoltre predisposto la relazione sul governo societario, comprensiva della valutazione del rischio aziendale prevista dal TUSP e integrata con gli adempimenti introdotti dal Codice della crisi d'impresa.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 23 dicembre 2024, il Comune ha approvato la ricognizione ordinaria annuale, non rilevando la necessità di alcuna alienazione o operazione di razionalizzazione, fatta eccezione per la partecipazione nella Tassullo S.p.A. in liquidazione, che non può essere dismessa in quanto la procedura fallimentare è ancora in corso.

Esito della ricognizione

Dall'analisi svolta risulta che:

- le partecipazioni attualmente detenute rispettano pienamente i presupposti di legge per il loro mantenimento;
- non sussistono condizioni di cui all'art. 24 TUSP o alla L.P. 19/2016 che impongano piani di razionalizzazione;
- il mantenimento delle partecipazioni risponde a criteri di utilità pubblica, efficienza gestionale e soddisfacimento dei bisogni del territorio.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Ville d'Anaunia (aggiornato al 31 dicembre 2023):

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1997	7,296	Distribuzione energia elettrica, ciclo idrico integrato
Dir_2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente
Dir_3	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	1983	0,0186	Produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito
Dir_4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0479	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
Dir_5	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2008	0,00319	Gestione del servizio di trasporto pubblico
Dir_6	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	1998	0,00098	Produzione e distribuzione energia elettrica, gas metano, gestione ciclo acque e tariffa rifiuti.
Dir_7	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	2000	0,217	Produzione energia elettrica
Dir_8	01899140220	Azienda per il Turismo Valle di Non Società Cooperativa	2004	3,00	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
Dir_9	00104510227	TASSULLO S.P.A.	1909	1,07	Fabbricazione, vendita, applicazione della calce idraulica naturale, dei cementi, dei prodotti speciali per la costruzione, per l'industria manifatturiera, la ricerca e la coltivazione dei materiali di miniera e di cava.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente conferma la piena conformità dell'assetto partecipativo al quadro normativo vigente. Le partecipazioni risultano funzionali allo svolgimento di attività di interesse generale o strumentali all'attività amministrativa. Resta monitorata la situazione della Tassullo S.p.A., per la quale la procedura fallimentare impedisce allo stato attuale la dismissione della quota.

Il Comune continuerà a svolgere annualmente la revisione delle partecipazioni, in coerenza con il TUSP e con le disposizioni provinciali, garantendo un assetto societario sostenibile, efficiente e rispondente ai bisogni della comunità.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2023 (ultimo dato disponibile), non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Censimento annuale delle partecipazioni

Ogni anno in base alle tempistiche stabilite dal Dipartimento del Tesoro viene compilato il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti sul portale tesoro. E' in corso l'acquisizione dei dati relativi al 31 12 2024.

Garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
NEGATIVO			

PNRR – Piano nazionale ripresa e resilienza: Stato di attuazione e gestione finanziaria

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta per gli enti locali un’opportunità straordinaria di investimento, ma allo stesso tempo introduce obblighi molto stringenti in materia di governance, rendicontazione e rispetto dei cronoprogrammi fisici e finanziari. In questo contesto l’Ente ha strutturato negli ultimi anni procedure organizzative interne dedicate, in grado di assicurare la corretta gestione amministrativa e contabile dei progetti finanziati, nonché l’assoluto rispetto delle regole di tracciabilità, monitoraggio e rendicontazione previste dalla normativa nazionale e dalle piattaforme dedicate (in particolare ReGiS).

Organizzazione interna e gestione dei progetti

L’Ente si è dotato di una struttura amministrativa e contabile idonea alla gestione dei fondi PNRR, assicurando:

- la tracciabilità puntuale delle entrate e delle spese attraverso capitoli dedicati nel PEG, come previsto dal DM 11 ottobre 2021;
- il monitoraggio continuo degli avanzamenti tramite ReGiS e gli altri strumenti messi a disposizione dal MEF;
- la raccolta e conservazione digitalizzata di tutta la documentazione amministrativa e contabile richiesta ai fini dei controlli e degli audit.

Le modalità di gestione, accertamento e rendicontazione seguono le disposizioni richiamate dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato (in particolare Circolare 4/2022) e dalle FAQ Arconet, incluse quelle relative all’applicazione del Decreto “Opere Indifferibili”.

Effetti sugli equilibri di bilancio

L’attuazione dei progetti PNRR finanziati non determina criticità sugli equilibri di cassa dell’Ente, anche alla luce di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024.

Parallelamente, è stata verificata la sostenibilità della maggiore spesa corrente che si genererà negli anni successivi alla realizzazione degli interventi, così da garantire una gestione equilibrata e coerente con il quadro pluriennale di bilancio.

Stato dei progetti e anticipazioni ricevute

- Progetti finanziati da PNRR in corso alla data di redazione del bilancio:

CODICE_CUP	DESC_CUP	CUP_RICLA	Importo opera/intervento	pagamenti effettuati al 18/11/2025
F58H22000010006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE P.ED. 246 CC NANNO PER REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO - CAP. 3641	M4C1I1.01.00	2.465.305,38	1.453.781,94
F58B22000230005	PNRR CUP F58B22000230005 - M2C4-I4.2 - ACQUEDOTTO (DA 2024) INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, RINNOVO E L'AMMODERNAMENTO DELL'ACQUEDOTTO IDROPOTABILE DI VILLE D'ANAUNIA - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	M2C4-I4.2	5.551.763,01	1.112.573,03
F51F22001330001	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. SITO WEB (cap. 3070)	M1C1I1.04.01	27.253,13	27.253,13
F51F22002440006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. SPID - CIE (cap. 3069)	M1C1I1.04.04	4.819,00	4.819,00
F51F22002680006	sviluppo e manutenzione evolutiva software (cap 3068)	M1C1-I4.3.	5.103,00	-
F51F22010950006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici sito web. Piattaforma Digitale Nazionale Dati-PDND - CAP. 3071	M1C1-I3.1	3.321,69	-
F51F22011900006	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" CUP F51F22011900006 - CaP. 3072	M1C1-I4.5	23.147,00	-

Alla data di redazione del presente documento i progetti finanziati dal PNRR risultano in corso di esecuzione e in linea con gli obiettivi programmati.

L'Ente ha inoltre incassato dall'avvio dei lavori in parte investimenti le seguenti anticipazioni:

€ 449.937,90 – PNRR Realizzazione nuovo asilo nido

€ 808.532,51 – PNRR Realizzazione nuovo asilo nido

€ 1.358.361,60 – PNRR Rinnovo e ammodernamento acquedotto

I relativi flussi finanziari sono stati contabilizzati su capitoli dedicati al fine di garantire il corretto tracciamento delle entrate vincolate, degli impegni e dei pagamenti.

Sono state recentemente richieste ulteriori erogazioni in base allo stato di avanzamento dei lavori

Per quanto riguarda il cosiddetto PNRR DIGITALE tutti i progetti sono conclusi o in fase di conclusione.

Coerenza contabile e normativa

La contabilizzazione delle operazioni PNRR rispetta:

- la natura economica delle spese e la corretta imputazione delle relative entrate vincolate;
- le regole contabili nazionali ed europee per la gestione dei finanziamenti straordinari;
- le disposizioni specifiche in materia di accertamento, gestione e rendicontazione delle risorse, incluse quelle del sistema ReGiS.

L'Ente continuerà a monitorare l'andamento fisico e finanziario degli interventi, adeguando tempestivamente la programmazione e garantendo il rispetto di tutte le condizioni richieste ai fini dell'ammissibilità dei progetti e del mantenimento dei finanziamenti.